

Aldo Cherini

LA SCUOLA A CAPODISTRIA
1918-1940



Autoedizione
1993

 Aldo Cherini, 14.11.1993

impaginazione e stampa

Corrado Cherini

Ristampa maggio 2011 — www.cherini.eu

Spoglio di cronaca dei giornali “Il Piccolo della Sera”, “Il Popolo di Trieste” e degli annuari degli istituti scolastici (uscito quello del “Combi” fino al 1929), con qualche integrazione. Inizialmente molto ricca, la cronaca si rarefa’ nel corso degli anni trenta fino a cessare quasi completamente. Il periodo della guerra è molto sacrificato, spetta al preside Tommaso Frosini il triste compito di ammainare il Tricolore del Ginnasio-Liceo, faro di secolare cultura italica, e mancano le fonti per l’elenco completo dei numerosi caduti, insegnanti e studenti, sui vari fronti di terra, mari e cieli dove la sorte ha stroncato, questa volta inutilmente, le loro giovani vite.

1918

4 novembre 1918

Alcuni reparti delle truppe italiane prendono alloggio, per qualche mese, nei locali dell'Istituto Magistrale e nella palestra di S.Francesco.

25 dicembre 1918

Il prof. Pio Babuder, direttore dell'Istituto Magistrale, si dimette dalla carica. Viene nominato dirigente provvisorio il prof. Giuseppe Rasman (Relli), insegnante di matematica.

1919

7 gennaio 1919

Solenne cerimonia di apertura di tutte le scuole della città. Tiene la prolusione il prof. Giuseppe Rasman (Relli), si producono il coro e l'orchestra degli studenti delle Magistrali, che, diretti dal m° Saverio de Tevini, eseguono tra l'altro la carducciana "Croce di Savoia" musicata dal Tevini stesso.

Il Convitto Diocesano Parentino-Polese, che già durante la guerra aveva attraversato un periodo assai difficile per il dissesto finanziario delle due diocesi istriane, cessa l'attività. Don Giovanni Sirolich (Sirotti), sotto la sua responsabilità personale ma col consenso superiore e l'aiuto di buone persone, tra le quali il triestino Mario Malabotich, mantiene aperto l'istituto come pensionato per studenti sperando nel futuro.

1 febbraio 1919

Il comando del presidio militare provvedere a fornire la refezione scolastica ai scolari e studenti bisognosi fino al mese di giugno.

9-11 giugno 1919

Ha luogo a Trieste il congresso generale degli insegnanti medi delle terre redente.

30 novembre 1919

Alle Magistrali sono iscritti 68 studenti e 49 studentesse, alla scuola di pratica 74 alunni. Ottengono l'abilitazione all'insegnamento dei lavori femminili Rosa Olivia Sossich, di Cormons, e la maestra Nina Marsich.

Il corpo insegnante è composto, oltre che dal dirigente provvisorio Rasmann (Relli), da Pio Babuder, Vittorio Bertoldi, Marcello Bombig, Virgilio Cappelletti, Ranieri Cossar, Marco Pogliago, Antonio Schor (Roselli), Carlo Verini, Saverio Tevini, Domenico Venturini, Giuseppe Zetto, don Bartolomeo Vascotto; sono ausiliari Luigi Covacich, Vittorio Largaiolli, Margherita Rigo; bidello Abramo Ceol.

Alla fine dell'anno scolastico viene pubblicata la relazione del dott. Vittorio Gramaticopolo, medico distrettuale superiore, sullo stato di salute degli scolari e degli studenti, che lascia molto a desiderare.

Riprende la pubblicazione degli annuari scolastici con cenni storici, relazioni, elenco degli iscritti, ragguagli statistici e notizie varie.

15 dicembre 1919

Il governo invia L.10.050 in borse di studio per studenti delle Magistrali; seguono

L.1000 pro Bibliotheca Pauperorum e L.1000 per refezione scolastica.

Il Fondo di beneficenza delle Magistrali, alimentato anche da oblazioni dei cittadini, è di L. 2600-2800 annuali.

1920

4 gennaio 1920

Molti insegnanti partecipano al congresso degli insegnanti delle scuole medie, che ha luogo a Trieste. Viene dibattuta la questione della riforma degli istituti magistrali.

Il corpo insegnante del Ginnasio Superiore è composto dai professori Celso Osti, capoistituto incaricato, Arturo Bondi, Pietro de Castro, Edoardo Ciubelli, Vittorio Largaiolli, Giulio Montagni, don Giuseppe Musner, Luigi Piffer, Pietro Savoi, Antonio Schor (Roselli), Iginio Zucali; supplenti don Francesco De Stefano, Arturo Tabouret, don Bartolomeo Vascotto; bidelli Francesco Zetto e Carlo Zucca.

12 gennaio 1920

Si apre presso le Magistrali un corso facoltativo di lingua serbo-croata tenuto dal maestro V. Semich.

Il nuovo vescovo diocesano mons. Angelo Bartolomasi, avvertita la necessità di riaprire il seminario, promuove una commissione di studio d'intesa col vescovo di Parenzo e Pola e formata da mons. Palin, don Sirotych (Sirotti), mons. Mecchia e don Tomasi, con esito positivo. Entra in attività il Piccolo Seminario da servire per le diocesi di Trieste, Capodistria, Parenzo e Pola, iniziando con 11 seminaristi che crescono presto di numero.

17 gennaio 1920

Ha luogo al Ristori una festa di musica, canto e danza pro fondi di beneficenza delle Magistrali e del Ginnasio. Si produce, tra gli altri, il giovane violinista Alfredo Conediz (Conelli). La cittadinanza concorre con doni e offerte in denaro.

11 febbraio 1920

Arriva da Girgenti il nuovo preside delle Magistrali, prof. Marcello Ceppi.

12 e 22 giugno 1920

Visita alle scuole del prof. P.L. Rambaldi, libero docente presso l'Istituto di studi superiori di Firenze ed ispettore delle scuole medie del circolo regionale di Milano.

22 e 24 giugno 1920

Visita del prof. L. Vaccari dell'Istituto di studi superiori di Firenze.

22 novembre 1920

L'ing. V. Krall del R. Commissariato Generale Civile ispeziona l'edificio delle Magistrali. L'ing. N. de Manzini viene autorizzato a procedere a lavori urgenti di restauro.

Movimento nel corpo insegnante delle Magistrali, subentrano i professori Francesco De Stefano, Carlo Francovich, Anna Scampicchio,

Anita Tavolara, Aristocle Vatova. Gli studenti sono 85, 102 gli scolari del corso di tirocinio.

23 novembre 1920

Il R.Istituto Tecnico "Michele Fodera" di Girgenti e gli alunni dell'istituto stesso, il R.Liceo Ginnasio "Lorenzo Costa" di La Spezia, il R. Commissariato Generale Civile e la signora Oriele Bignardello di Chiavari mandano in dono libri all'Istituto Magistrale.

29 novembre-1 dicembre 1920

Ha luogo presso le Magistrali una sessione straordinaria di esami di licenza per militari ed ex militari.

11 dicembre 1920

Gli insegnanti delle Magistrali entrano in sciopero, che dura fino al 2 gennaio, proclamato dalla Lega degli Insegnanti Medi della Venezia Giulia a sostegno della richiesta di miglioramenti economici avanzata da tempo.

9 marzo 1920

Gli alunni della scuola popolare maschile si stanno preparando, sotto la direzione del maestro Francesco Zetto, per il concorso nazionale di ginnastica che si terrà a Venezia nel prossimo mese di maggio.

18 aprile 1920

Rappresentanze di insegnanti e di scolari e studenti di ciascun istituto scolastico partecipano alle onoranze tributate dalla città a Gian Rinaldo Carli nel secondo centenario della nascita.

Con la bella stagione riprendono gli esercizi di voga e le gite in mare degli studenti del Ginnasio con la barca dell'istituto (altre due sono in riparazione) sotto la guida del prof. Piero de Castro coadiuvato dal maestro Checco Zetto.

7 settembre 1920

Viene annunciato che le domande per le prove di esame alle Magistrali devono essere presentate entro il 15 c.m.

13 ottobre 1920

Riapertura delle scuole elementari maschile e femminile e della nuova Scuola Cittadina, che per quest'anno è solo femminile. L'incarico di direttore viene conferito al m° Giovanni Relli, ex volontario di guerra, che ha iniziato di buona lena. Degna di segnalazione l'opera della maestra Paola Gradenigo e del maestro Giusto Beranech. Gli istituti risentono molto delle conseguenze della guerra, ma hanno tutte le possibilità di risorgere.

28 ottobre 1920

Verrà aperta prossimamente una nuova scuola a Salara per le contrade esterne di Salara, Bos-samarin, Paderno, S.Stefano, S.Margherita.

Ha luogo una riunione tra le famiglie interessate, in via provvisoria la scuola avrà inizio in un edificio privato. Con le scuole di Prade e di S.Marco viene così servita tutta la zona dal Risano a Villisano.

26 novembre 1920

Sgomberata dai militari e rimessa in sesto, viene consegnata alle scuole la palestra di S.Francesco.

1921

3 gennaio 1921

Il prof. Giuseppe Rasmann (Relli) subentra al prof. Ceppi nella direzione delle Magistrali. Entra nel corpo insegnante il professore di matematica Attilio Bratti.

Entrano in Ginnasio quali supplenti i professori Francesco Poli e Giovanni de Totto. Trasferito a Lussinpiccolo il prof. Largaiolli, entra ad insegnare al suo posto il prof. Rodolfo Cerqueni (Cerqueni). Gli alunni sono 130, 68 di Capodistria, 60 di altre località della Venezia Giulia, 5 di altre province, 114 i maschi, 19 le femmine. È primatista lo studente Gregorio de Totto.

15-18 gennaio 1921

Visita le Magistrali il prof. Senofonte Squinabol, ispettore regionale delle scuole medie del circondario di Torino, libero docente in quella Università.

29 gennaio 1921

A vantaggio della biblioteca dei testi scolastici e per acquisire fondi per accogliere i delegati della Scuola normale femminile "E. Fuà Fusinato" di Padova, che verranno nella veniente primavera a portare in dono il vessillo nazionale, gli studenti delle Magistrali danno un'accademia di musica, canto e ballo, posta volante, lotteria e asta di oggetti vari donati dai concittadini. Se ne occupa un comitato composto da 5 insegnanti, 2 studenti e 2 studentesse.

Febbraio 1921

Il prof. Rasmann (Relli) viene chiamato a Roma a far parte della commissione incaricata della sistemazione giuridica ed economica degli insegnanti medi delle nuove province.

1 marzo 1921

Ha luogo un'agitazione tra gli studenti culminata in uno sciopero contro il caro libri e l'esame di stato.

14 aprile 1921

La festa dell'annessione viene celebrata anche nell'Aula Magna del Ginnasio-Liceo, riccamente addobbata con tricolori e con i ritratti dei caduti, tra i quali spicca quello di Angelo Della Santa. Parla in apertura il prof. Celso Osti e l'orazione viene tenuta dal prof. don Giovanni Musner. Recita una poesia d'occasione Pia Largaiolli, figlia del professore, e parla a nome degli studenti Ottavio Venturini.

Le domande d'iscrizione all'istituto vanno presentate in carta bollata da L.1.

26 aprile 1921

Venuto a cessare a seguito del trattato di Rapallo l'istituto magistrale croato di Castua, corre voce che verrà riaperta a Capodistria la sezione slava soppressa ancora ai tempi dell'Austria. Il municipio interviene onde evitare il nuovo ibrido.

28 aprile 1921

Altri lavori di riattamento dell'edificio delle Magistrali vengono eseguiti dall'imprenditore ing. M. Masutti dopo un sopralluogo dell'arch. A. Frediani su incarico del dipartimento tecnico del R. Commissariato Generale Civile.

21 maggio 1921

Adunanza plenaria del corpo degli insegnanti magistrali per discutere le riforme dei programmi didattici.

26 maggio 1921

Si tiene nella sala del Circolo Italia in Loggia una festa in occasione della donazione alle nostre Magistrali del vessillo nazionale da parte dell'Istituto Normale Femminile "Erminia Fuà Fusinato" di Padova, la cui rappresentanza è guidata dal prof. Gustavo Hasselquist Minella, che tiene un applaudito discorso. Rispondono il prof. Giuseppe Rasman (Relli), il prof. Giuseppe De Stefano e la studentessa Nerina Ragusin. Si esibiscono anche il coro e l'orchestra degli studenti diretti dal m° Tevini. Sono presenti tutte le autorità civili e militari, rappresentanti di società e sodalizi. Alle ore 13 ha luogo un banchetto presso l'Albergo alle Bandiere nel corso del quale il candidato maestro Mario Martissa cura, a ricordo, le assunzioni fotografiche, tra discorsi e letture di messaggi.

17 giugno 1921

Un gruppo di 70 studenti delle Magistrali e del Ginnasio-Liceo, accompagnati dai presidi Rasman (Relli) e Osti, si reca via mare in visita alla tomba di Dante a Ravenna e ai monumenti della città; il gruppo rientra via terra passando per Padova dove fa visita all'Istituto Normale "Fuà Fusinato".

24 giugno 1921

Serpeggia molto malumore per la situazione in cui versano le cattedre di disegno delle Magistrali e di ginnastica del Ginnasio. Criticati e maestri Bombig e Francesco Zetto perché considerati sprovvisti di preparazione specifica.

12 luglio 1921

Tra i licenziati delle Magistrali si notano Giovanni Fontanotti, Riccarda Hartmann (Armandi), Mario Martissa e Paolo Zucca. Hanno ottenuto la licenza magistrale anche Nella (Filomena) Bullo, Fernanda Percolt, Anita Plazzer, Alfredo Konjediz (Coniedis, Conelli), Nicolò Martissa, Antonio Millossevich (Milossi), Maria Rasman, Ferdinando Uplaznik (Morraro), Sebastiano Stenner.

Sono candidati maestri Antonio Depangher, Roberto Herceg (Ercelli), Giuseppina Maly, Corrado Poropat (Porro), Pietro Zetto.

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni sono stati 92, dei quali 41 di Capodistria; la scuola di tirocinio ne ha avuti 102.

16 luglio 1921

Si tiene nel cortile maggiore di Santa Chiara la festa di chiusura dell'anno scolastico, per iniziativa del direttore Giovanni Relli e col concorso di una folla di concittadini.

18 settembre 1921

Hanno luogo gli esami d'ammissione alle Magistrali. Il Fondo di beneficenza dell'istituto tocca la cospicua somma di L. 6158; gli studenti raccolgono, a volte, oblazioni che devolvono ad altri istituti.

11 ottobre 1921

Hanno luogo in Ginnasio gli esami autunnali di licenza, superati, tra gli altri, da Emma Largaioli, Ottavio Venturini, Francesco Poli.

Assume la presidenza il prof. Giovanni Quarantotto (Quarantotti).

5 dicembre 1921

Con R.D. del 24 novembre scorso viene assegnato al Ginnasio-Liceo il nome di "Carlo Combi", già detenuto di fatto.

11 dicembre 1921

Per onorare la madre del prof. De Stefano, professori ed alunni delle Magistrali elargiscono somme di denaro pro Fondo di beneficenza e incremento dei testi scolastici.

5 marzo 1922

40 studenti delle Magistrali accompagnati dal direttore Rasmann (Relli) e insegnanti si recano ad Orsera dove partecipano alla cerimonia del trasporto in patria da Venezia delle spoglie del

tenente aviatore Egidio Grego, già alunno dell'istituto capodistriano.

8 marzo 1922

Gli alunni del IV corso delle Magistrali visitano la Biblioteca Civica, accolti dal direttore prof. Francesco Majer, che tiene una lezione bibliografica.

10 marzo 1922

Nel 50° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini le scuole fanno vacanza. Nell'occasione, un gruppo di allievi delle Magistrali e del Ginnasio-Liceo, guidati dai professori Bondi e Vatova e dal maestro Bombig, fanno un'escursione alla grotta di Gabrovizza passando per Trieste, Cedas, Contovello e Prosecco, fino alla Vetta d'Italia. Qui l'alunno della IV ginnasiale Alvisio Quarantotto (Quarantotti) legge una sua conferenza su Mazzini. Sotto la direzione del prof. Vatova vengono erborizzate alcune piante rare.

Nei giorni seguenti altri gruppi, accompagnati dai loro insegnanti, eseguono escursioni nel territorio e a Isola.

19 marzo 1922

Ricorrendo l'onomastico del prof. Giuseppe Rasmann (Relli), studenti ed insegnanti si radunano nell'aula di disegno festeggiandolo con dizioni di poesie (Augusta Pauluzzi ed Esperia de Patris) e manifestazioni di simpatia.

12-13 aprile 1922

Ha luogo sul Monte Re il primo convegno delle Commissioni di Turismo Scolastico. Intervengono 17 studenti delle Magistrali accompagnati dal direttore Rasmann (Relli) e da due professori ai quali sono affidati anche 35 studenti del Ginnasio e del Ricreatorio Comunale. Dopo l'inaugurazione dei gagliardetti, vengono assegnate alla Commissione di Capodistria la medaglia d'argento offerta dall'Ente Fiera Campionaria di Trieste e quella, pure d'argento, del Comitato Nazionale del T.C.I. per il

Turismo Scolastico: A tutti viene distribuita, infine, una targhetta ricordo della ditta F. Johnson.

24 maggio 1922

In occasione della visita a Parenzo dei Reali d'Italia, si reca ivi una folta rappresentanza di scolaresche; anche il preside Quarantotto (Quarantotti) e il direttore Rasmann (Relli), nel corso della cerimonia di omaggio, vengono presentati a Vittorio Emanuele III e alla Regina.

A Capodistria vengono in visita i rappresentanti della R. Scuola normale femminile "Fuà Fusinato" di Padova per sciogliere una promessa fatta nel maggio dell'anno scorso. Sono 17 alunne della classe superiore col direttore prof. Fulvio Pellecani e 12 professori e professoressa. Una rappresentanza locale va ad accogliere gli ospiti a Trieste. Cori di inni nazionali e locali, tra i quali l'Inno a Sauro, discorsi e scambio di cortesie, convegno all'Albergo Roma e ricevimento nella sala della Loggia del Circolo Italia. La visita dura alcuni giorni nel corso dei quali gli ospiti vengono accompagnati in varie escursioni nella provincia di Trieste.

27 maggio 1922

Ha luogo al Teatro Ristori una festa di beneficenza pro alunni poveri delle Scuole elementari "Pier Paolo Vergerio". Si esibiscono le scolare dirette dalla signora Pinotta Venturini.

4 giugno 1922

In occasione della Festa dello Statuto viene scoperta nell'atrio del Ginnasio-Liceo la lapide in memoria dei caduti dell'istituto: Mario Andrea Bratti, Carlo Cristofolotti, Angelo Della Santa, Fausto Filzi, Pio Riego Gambini, Antonio ed Efidio Grego, Umberto Lana, Antonio Parovel, Eugenio Rota, Nazario Sauro, Giuseppe Vidali, Onorato Giustovich.

6 giugno 1922

Nell'atrio d'ingresso del Ginnasio-Liceo vengono scoperte, alla presenza delle autorità lo-

cali, dell'on. Banelli e del podestà di Trieste Pitacco, tre lapidi marmoree. La grande lapide col proclama di Pio Riego Gambini è opera dello scultore Alfonso Canciani.

25 giugno 1922

Il R.Istituto Magistrale riceve il nome di "Nazario Sauro" nel corso di una cerimonia alla presenza delle autorità civili e militari locali e delle città vicine. Vengono ricordati i caduti, già studenti dell'istituto, con lapide commemorativa e l'esposizione dei loro ritratti: Antonio Bergamas, Ezio De Marchi, Umberto Gaspardis, Egidio Grego, Vico Predonzani, Federico Riosa, Guido Salvi. Ricco l'addobbo di fiori e piante donate dal maestro Carlo Chierago, già allievo dell'istituto e ora direttore didattico del circolo di S.Lucia di Tolmino. Il coro e l'orchestra degli studenti eseguono tra l'altro l'"Inno di gloria ai Caduti" composto dal maestro Tevini, alla presenza delle famiglie dei caduti Sauro, De Marchi, Gaspardis e Bergamas.

19 luglio 1922

26 alunni delle scuole cittadine accompagnati dal direttore Giovanni Relli e dai loro insegnanti si recano in visita a Venezia, accolti nel grande cortile della Scuola di S.Provolo dalle autorità cittadine e da amici veneziani. Le alunne della Scuola Professionale Femminile accompagnano gli ospiti in giro per la città.
@data = 24 luglio 1922

Ha inizio il corso facoltativo per maestri di scuole per adulti non analfabeti che intendono emigrare, con 20 iscritti.

Hanno ottenuto il diploma di maestro Giovanni Bensich (Bensi), Maria Pesaro, Giuseppe Pacher di Veglia.

8 agosto 1922

Viene aperta nelle aule a pianoterra di Santa Chiara la mostra dei lavori del Ricreatorio Comunale e delle scuole elementari. Tributata molte lodi al maestro Toni Minutti per l'orga-

nizzazione e alla maestra Rosina Sossich per i lavori femminili.

Arriva la disposizione ministeriale secondo la quale, su proposta della direzione delle Magistrali, vengono ammesse alla classe preparatoria anche le alunne.

15 ottobre 1922

La Commissione del Turismo Scolastico, sezione locale, organizza un'escursione in Val Rosandra con la partecipazione di numerosi iscritti di tutte le scuole cittadine.

Vengono effettuate anche molte altre escursioni. Notabile quella del 26 novembre per l'inaugurazione dell'apertura al pubblico della grotta del Gigante presso Opicina, promossa dalla Società Alpina delle Giulie.

17 ottobre 1922

Hanno avuto luogo presso le Magistrali gli esami di licenza, superati, tra gli altri, da Maria Gorzalini Utel, Irma Ceol e Giovanni Diviaco.

2 dicembre 1922

Aperta la nuova scuola di Salara, sulla strada di Buie. Gli iscritti sono 50, affidati alle cure del maestro Giovanni Pesaro.

10-20 dicembre 1922

A seguito della temperatura eccezionalmente rigida, le scuole riducono gli orari delle lezioni. Le antieconomiche stufe di maiolica delle Magistrali sono sostituite con stufe di ghisa.

11 luglio 1922

Dopo un periodo di sospensione, viene riammesso in servizio quale insegnante presso le Magistrali don Emilio Stolfa, che fino al 1918 è stato attivista austriacante. Il provvedimento provoca molto malumore, specialmente tra coloro che furono danneggiati per sua denuncia, quali Nicolò e Mario Martissa, e Nello Petris, che ha scontato 9 mesi di carcere quale autore

del disegno di una carta d'Italia col confine alle Alpi Giulie.

8 ottobre 1922

Viene messo in forse il mantenimento della "scuola cittadina" (presso la quale insegna il capo maestro Domenico Venturini col titolo di professore).

Il Partito Popolare mantiene una scuola elementare privata.

Il maestro Ugo Chiades insegna italiano nelle scuole di Maresego e Babici.

4 dicembre 1922

Rimaneggiamento nella locale direzione del Turismo Scolastico. I membri dimissionari sono stati sostituiti da don Giovanni Musner, prof. Rodolfo Cerquenik (Cerqueni). Delli Paoli, insegnante di educazione fisica, prof.

Marchi, insegnante di filosofia, Saverio Tevini, insegnante di musica. Il giudice Antonio Damiani è vicepresidente della Commissione Provinciale, segretario il prof. Aristocle Vatova.

15 dicembre 1922

Gli ex studenti ginnasiali delle classi 1889-1897 si radunano per festeggiare il 25° anniversario della licenza. Sono 37. In mattinata viene deposta una corona di alloro ai piedi della lapide dedicata ai caduti. Ha luogo un banchetto presso l'Albergo alle Bandiere, cui sono invitate le autorità locali. In assenza del preside Quarantotto, assente, fa gli onori di casa il vicepreside prof. Castro. Il prof. Atanasio Chitter del Liceo "Petrarca" di Trieste commemora i condiscipoli defunti. Tra i presenti il cap. Arturo Manicor, ispettore del R.Governo Marittimo, il dott. Antonio Palaziol, della Direzione delle Finanze. Vengono raccolte 700 lire per il Fondo scolastico di beneficenza.

1923

7 gennaio 1923

Una squadra di 20 alunne del Turismo Scolastico, guidata dal maestro Bombig, interviene all'inaugurazione della scuola italiana di Villa Decani. Recano doni di vestiario acquistato grazie ad una raccolta di 240 lire da esse effettuata. Festa al Ricreatorio Comunale con la partecipazione delle autorità civili e militari, del gen. Pezzana, del comandante di presidio col. Bianchi, del viceprefetto marchese Di Suni. Si esibisce per la prima volta la banda musicale degli allievi diretta dal maestro Vittorio Cherini. Eseguito il bozzetto scenico "I monelli" interpretato da Anita Utel, Rina Lebb, Peppino Urbani, Carlo Moz, Parovel, Relli e Zucca. Segue in finale la proiezione della pellicola "Fiamma Rossa".

22 gennaio 1923

Il Fondo di Beneficenza e la Bibliotheca Pauperum esistente presso le Magistrali vengono trasformati in Cassa Scolastica.

27 gennaio 1923

Gli studenti delle Magistrali e del Ginnasio-Liceo organizzano presso il Teatro Ristori un veglione per la raccolta di fondi da destinare ai fondi di beneficenza e biblioteche dei due istituti.

10 febbraio 1923

Un gruppo di alunni e alunne viene guidato dal prof. Aristocle Vatova nel territorio di Monte per la raccolta dei bucaneeve e altre piante da erborizzare.

Seguono altre escursioni, a Gason, Vergalucio, Paugnano, Manzano, tra le quali una presso la Cantina Sociale di Buie (2 marzo).

3 marzo 1923

In base a conforme disposizione di legge, viene istituita presso l'Istituto Magistrale la Cassa Scolastica; è molto attiva e seguita, molti gli oblatori con un capitale di 2056 lire.

Eletto il nuovo curatorio del Ricreatorio Comunale, che per ragioni di economia scioglie la sezione di ginnastica, non senza proteste da parte degli interessati.

25 marzo 1923

20 alunne della classe preparatoria delle Magistrali, accompagnate dal capomaestro prof. Domenico Venturini, visitano a Trieste la Mostra delle bambole nei costumi regionali giuliani organizzata dall'istituto di Assistenza Scolastica. Successivamente il gruppo visita il Museo di Storia Naturale.

28 marzo 1923

Viene introdotta nelle scuole la cerimonia del Saluto alla Bandiera, eseguita per la prima volta nella palestra di S. Francesco col coro degli alunni diretto dal maestro Bombig. Partecipa pure la fanfara degli allievi del Ricreatorio, diretta dal maestro Cherini, che viene lodato, mentre non mancano critiche verso due maestre che hanno inteso disertare la cerimonia.

13 aprile 1923

Ha luogo presso le Magistrali una sessione straordinaria di esami per coloro che hanno perduto anni di studio, a causa della guerra, prima del 31 ottobre 1920.

29 aprile 1923

Hanno luogo a Trieste le esequie della salma, proveniente da Salonicco, di Ezio De Marchi, il volontario caduto sul fronte macedone, già studente delle Magistrali. Partecipa alle ese-

quie un gruppo di studenti in rappresentanza dell'istituto.

10 maggio 1923

25 studenti e studentesse delle Magistrali si recano in escursione nella Grotta dell'Orso e salgono poi sulla Vedetta d'Italia.

Seguono successivamente altre escursioni nel territorio.

Gli allievi del Ricreatorio Comunale si esibiscono in una serata di intrattenimento con cori diretti dal maestro Bombig e bozzetti scenici della sezione filodrammatica diretta dal maestro Checco Zetto.

14 maggio 1923

Il prof. Savino tiene alle Magistrali una conferenza con esperimenti sul tema "Radioscopia e radiografia". Nel giugno successivo la prof. A. Tavolara parla sul tema "Scuole e scolari di venti secoli fa".

15 maggio 1923

Ha luogo a S. Chiara una festa a beneficio della fanfara del Ricreatorio Comunale. Si fa notare il giovane insegnante Luciano Milossevich (Milossi).

19-21 maggio 1923

Si tiene sul Monte Maggiore il secondo convegno provinciale della Commissione del Turismo Scolastico.

31 maggio 1923

Sono licenziati dalle magistrali, tra gli altri, Alfredo Koniediz (Conelli), Rita Rigo, Mario Venturini, Nicolò Zetto.

5 giugno 1923

Dopo il convegno sul Monte Maggiore e la visita alle Grotte di Postumia, la commissione del Turismo Scolastico organizza un pellegrinaggio alle zone di guerra dell'Isontino. Partecipano 24 studenti del "Combi" accompagnati

dal console prof. A. Bondi, dai professori Attardo e Vatova. Altri 80 studenti, guidati dal prof. Quarantotto, si recano a Redipuglia, Ronchi, Monte Sei Busi e S. Michele.

8 giugno 1923

La questione della riorganizzazione degli istituti magistrali rinfocola polemiche, ne è interessato anche il direttore Relli con i colleghi di Gradisca. Un articolo pubblicato dal periodico triestino cattolico "Vita Nuova" solleva la protesta degli insegnanti capodistriani, che sono Rosario Attardo, Pio Babuder, Marcello Bombig, Virgilio Cappelletti, Ranieri Cossar, don Giuseppe Delli Paoli, Maria Pesaro, Luigi Savino, Nella Scampicchio, Cornelia Taverna, Anita e Lina Tavolara, Saverio de Tevini, don Bartolomeo Vascotto, Aristocle Vatova e Domenico Venturini.

24 giugno 1923

Nell'atrio del Ginnasio-Liceo viene scoperta una lapide marmorea dedicata a Carlo Combi per iniziativa di un comitato, presieduto dal prof. Pietro Rigobon, di ex studenti del R. Istituto Superiore di Studi Economici e Commerciali di Venezia, dove il Combi era stato professore. Sono presenti l'orchestra e il coro delle magistrali diretto dal maestro Bombig. Partecipano i rappresentanti della Società "Dante Alighieri", delle associazioni cattoliche, della giunta provinciale, della Procura del Re e dello stabilimento carcerario, dell'Istituto Grisoni, del Touring Club Italiano, dell'Istituto Diocesano.

30 giugno 1923

Si è costituito un comitato di maestri per organizzare un pellegrinaggio a Roma presso la tomba del Milite Ignoto. Hanno dato l'adesione 60 tra scolari e studenti. Viene incaricato Corrado Poropat di raccogliere il contributo di L.5 per una corona di bronzo da recare insieme all'alloro degli scolari.

29 giugno-6 luglio 1923

Una rappresentanza cittadina di studenti si reca a Roma col pellegrinaggio alla tomba del Milite Ignoto.

1 luglio 1923

Presenti le autorità cittadine e numerosi invitati ha luogo nel cortile maggiore di S. Chiara la cerimonia del giuramento degli scolari al Re e alla Patria.

11 luglio 1923

Ha luogo presso l'Albergo Roma un incontro conviviale di studenti e professori del Ginnasio-Liceo per festeggiare i nuovi "maturi", che sono tra gli altri Antonio Sepich (Ceppi) e Ugo Chiades. Rallegra la serata l'orchestrina studentesca.

12 luglio 1923

L'Istituto Magistrale è destinato a cessare per trasferimento a Parenzo. Gli insegnanti offrono, presso l'Albergo alle Bandiere, una cena di addio al direttore Giuseppe Relli, destinato ad una nuova sede. È trasferito anche il prof. Ranieri Cossar, al quale si deve il Museo Civico di Storia ed Arte, che così non potrà godere il frutto del suo lavoro.

18 luglio 1923

In riconoscimento dell'attività svolta nel corso del 1922, il Comitato nazionale del Turismo Scolastico premia col simbolo della piccozza d'argento i soci Anita Derin, Anna Pullanich, Luciano Milossevich (Milossi), Francesco Zanella e Gina Deltin.

26 luglio 1923

Presso il Nobile Collegio delle Dimesse, diretto dalla madre superiora Maria Saveria, ha luogo una mostra di lavori femminili eseguiti sotto la direzione della maestra Bubnich (Bubini) dalle allieve Lucia Orazio, Ida Fonda, Itala de Petris, Pia Presacco, Chiara Depangher, Gina Marciano, Maria Pesaro, sorelle Senica, Nicoletta de Favento.

30 luglio 1933

Festa di chiusura dell'anno scolastico presso il Pio Istituto Grisoni, diretto da don Grosso con la collaborazione di don Bresco. Partecipano le autorità cittadine con in testa il viceprefetto marchese Di Suni e il col. Bianchi, comandante del presidio.

31 luglio 1923

Si tiene a S. Chiara la mostra dei lavori degli alunni del Ricreatorio Comunale. In due grandi sale sono esposti lavori di intaglio, traforo e pirografia su legno, latta, piombo, cartonaggio, eseguiti sotto la direzione dei maestri Giovanni Visintini e Mario Martissa. Una grande lotteria pro sezione femminile del Ricreatorio porta in premio una cucina moderna in lacca bianca. Le allieve, dirette dalla maestra Rosina Sossich (Sossi), espongono lavori di taglio, rammendo, rappezzo, ricamo in punto a giorno, festone e reticella. Tutti gli oggetti sono in vendita a prezzo conveniente.

3 agosto 1923

Il maestro Piero Zetto tiene, in località S. Marco, una scuola popolare frequentata da 64 alunni, ma se ne ventila la chiusura perché la casa, in cui ha sede la scuola, non è adatta. Una petizione con 48 firme viene inoltrata al municipio perché intervenga.

Il maestro Zetto tiene anche un corso per alfabeti adulti.

5 settembre 1923

Gli allievi del Ricreatorio Comunale, sezione escursionisti, condotti dai maestri Visintini e Martissa, visitano la grande Grotta delle Torri di Lipizza. Successivamente si recano in Val Rosandra e sul Carso (5 ottobre), a Popcechio e valle del Recca (3 novembre).

25 settembre 1923

Nell'ambito della riforma scolastica, il Ginnasio-Liceo "Combi" non subirà modifiche, con-

serverà la denominazione e le 8 classi, con un massimo consentito di 35 studenti per classe.

2 ottobre 1923

Ha luogo presso l'Albergo Roma la cena di addio in onore del direttore Giuseppe Relli, cui partecipano le autorità con in testa il viceprefetto marchese Di Suni, il podestà Piero de Manzini, il capitano dei Reali Carabinieri, l'avv. Nino de Petris e il dalmata Linardi.

3 ottobre 1923

Nella sessione autunnale di esami ottengono la licenza magistrale (con tassa di diploma di L.15) Giulio Zorzenon, M. Apollonio, Vittorio Pellaschiar e Nicolò Martissa.

11 ottobre 1923

Le case editrici Sanson, Sonzogno e Salani mandano in dono libri alla biblioteca del Ricreatorio Comunale.

21 novembre 1923

Aperti tre corsi magistrali residui.

Il prof. Giovanni Quarantotto (Quarantotti) lascerà presto la presidenza del Ginnasio-Liceo, destinato ad altra sede; lo sostituisce provvisoriamente il prof. Antonio Sohr (Roselli).

20 ottobre 1923

Piero Pellarini e Stelio Vardabasso hanno superato gli esami di maturità del Liceo "Combi".

25 ottobre 1923

Il prof. Giuseppe Relli passa la direzione delle Magistrali al preside Giovanni Quarantotto per la gestione finale. Il giorno dopo il prof. Relli parte per Zara, salutato da un folto gruppo di studenti, professori e amici.

Sono licenziati Maria Utel Gorzalini, Irma Ceol, Giovanni Diviaco, Antonio De Carlo, Nicolina Della Savia, Anita Derin, Maria Sfiligoi, Natalia Pellizer, Ugo Chiades, Lucia Fontanot, Giuseppe Ivanovich, Maria Pesaro.

6 novembre 1923

La Scuola Complementare per apprendisti è obbligatoria e i datori di lavoro, che non lasciano liberi i ragazzi, sono passibili di una multa fino a L.1000.

14 novembre 1923

Chiuse le Magistrali, resta un residuo per esaurimento di tre classi. Se ne interessano le auto-

rità cittadine alle quali viene dato affidamento circa il collegio degli insegnanti.

23 novembre 1923

Ha luogo una cena di addio in onore del preside Giovanni Quarantotto (Quarantotti), trasferito alle Magistrali di Trieste.

1924

4 gennaio 1924

Essendo vacante la presidenza del “Combi”, il preside Giuseppe Relli, ora a Zara, ha avanzato al competente ministero domanda di rientro a Capodistria e si spera nell'accoglimento della stessa.

Valutata la buona prova fatta dal Piccolo Seminario, il Vaticano concede la sua trasformazione in Seminario Interdiocesano regolare.

6 gennaio 1924

Il maestro Piero Zetto organizza nella scuola elementare del Castelletto di Semedella, con la banda musicale di S.Marco, la Festa della befana alla quale presenziano molti cittadini.

18 gennaio 1924

Ha luogo al Teatro Ristori il tradizionale veglione mascherato degli studenti nel corso del quale vengono raccolte elargizioni pro Fondo di beneficenza del Ginnasio-Liceo “Combi”.

1 febbraio 1924

Il gruppo femminile della Sezione Escursionisti del Ricreatorio Comunale si reca in gita alla grotta di Corgnale accompagnato dagli insegnanti Urban, Visintini e Martissa.

20 febbraio 1924

Organizzata dagli insegnanti Borri, Suz, Percolt, Tencich e Uplasnich (Moraro), ha luogo ad Albaro Vescovà una festa scolastica cui partecipa anche l'ispettore distrettuale Marco Cociancig (Cociani).

21 marzo 1924

Con il ritorno del bel tempo, ha luogo la prima escursione degli studenti del Ginnasio-Liceo e delle Magistrali, che si recano alla grotta di Cernotich.

24 marzo 1924

Ha luogo la prima passeggiata obbligatoria degli alunni delle scuole medie sotto la guida degli insegnanti Elena Scampicchio e Checco Zetto. L'itinerario tocca le località di Pobeghi, Cesari, Mulini, Lonche, S.Sergio e ritorno in treno da Villa Decani.

18 aprile 1924

Ha luogo al Teatro Ristori una recita della compagnia triestina di Angelo Cecchelin pro Ricreatorio Comunale. Viene promossa una raccolta di elargizioni anche tra la cittadinanza.

7 maggio 1924

Viene pubblicato un lungo elenco di enti e privati cittadini che hanno elargito denaro a

favore del Fondo di beneficenza del Ginnasio-Liceo "Combi". Altro successivo elenco riguarda il Ricreatorio Comunale.

21 maggio 1924

Gli scolari di Albaro Vescovà vengono portati in gita scolastica alle Grotte di Postumia.

La sezione locale dell'ENEF Ente Nazionale di Educazione Fisica, organizza un'escursione alla conca di Orleg, cui partecipano 200 allievi. Al ritorno si verifica un contrattempo un po' comico : per pochi minuti di ritardo la compagnia perde il piroscampo per Capodistria pur avendo mandato avanti, in tassì, un ragazzo per pregare il capitano di attendere un po'.

28 maggio 1924

Il gruppo femminile della sezione escursionisti del Ricreatorio Comunale inaugura il gagliardetto con un'escursione sul Monte Taiano.

15 giugno 1924

Ha luogo in Piazza il saggio ginnico delle scolaresche sotto la direzione del maestro Checco Zetto. Ripetuto ogni anno, costituirà una tradizione.

9 luglio 1924

Ha avuto luogo a Lazzaretto-Prade una festa con vari numeri d'intrattenimento pro dote degli scolari poveri, organizzata dagli insegnanti A.Achtschin, V. Semic, E.Furlan, C.Marco-vich, L. Leonardis, A.Minutti, C. Sepich (Cepi).

I ragazzi del Ricreatorio Comunale vengono premiati, nel raduno di Trieste Poggioreale accompagnati dai maestri Giovanni Visintini e Mario Martissa, con una medaglia d'argento per la fanfara, una medaglia d'argento dorato primo premio per l'escursionismo, una d'argento per la corsa piana 100 m.

La Scuola Professionale Apprendisti conta 82 alunni. Fondata per iniziativa di Ambrogio Co-

cever, maestro intagliatore ed ebanista, vi insegna da molti anni Vittorio Cocever, perito giudiziario. Si distinguono gli alunni Francesco Lonzar, Bruno Sessa, Renato Frizziero, Aquilino Lonzar, Vittorio Dobrigna, Giovanni Zucca, Antonio Minutti, Evelino Sfiligoi, Guido Salvi, Attilio Zucca, Libero De Carlo e Giovanni Derin.

12 luglio 1924

Fervono i preparativi per il decennale del Ricreatorio Comunale, che nell'occasione assume il nome di "Felice Bennati". L'alunna Italia Cobòl consegnerà all'alunno Vittorio Parovel il gagliardetto offerto dalla sezione femminile. Seguirà la mostra dei lavori manuali, che verranno estratti a sorte per mezzo della "ruota della fortuna". Pesca miracolosa e concerto in Piazza con partecipazione del corpo bandistico, fanfara del Ricreatorio e orchestra cittadina.

16 luglio 1924

Cerimonie di chiusura dell'anno scolastico in città e nel circondario, dove ci sono anche sezioni slovene, con trattenimenti vari con la partecipazione delle bande di Pobeghi e di Prade.

Nel 25° anniversario dell'esame di maturità (1899) ha luogo una simpatica festa di ex studenti, tra i quali il prof. Francesco Babudri, dott. Nazario Demori, dott. Piero de Favento. È presente pure il prof. Francesco Maier, unico superstite degli esaminatori. Visitano il vecchio Ginnasio, eseguono un'escursione nel golfo e raccolgono L.600 pro studenti bisognosi.

26 luglio 1924

Esposizione dei lavori femminili presso il Collegio S.Chiera delle Dimesse. Si distinguono le alunne Elena Longo, Augusta Fortunato, Tina Sardos, Anita Mamolo, Amedea Filiputti, Bruna Riosa, Rita Predonzani, Itala Giovannini, Tull, D'Orazio.

29 luglio 1924

Ha luogo a S.Chiera la tradizionale mostra dei lavori del corso integrativo per apprendisti alla presenza delle autorità con il testa il viceprefetto marchese Di Suni. 41 gli espositori con 52 lavori. La giuria è composta dal bandaio Massimiliano Stanco, maestro fabbro edile e meccanico Giovanni Mamolo, maestro Vittorio Cocever, maestro calzolaio Nazario Minca. I diplomi di I° grado vanno a Edgardo Parovel, Giovanni Derin, Guido Pozzetto, Antonio Minutti, Giuseppe Della Savia, Bruno Tremul, Guido Salvador, Giovanni Zucca, Massimiliano Stanco, Antonio Burlin, Bruno Riccobon, Bruno Minca, Mario Lonzar, Giovanni Bassanese. Non pochi i diplomi di 2° grado e gli attestati di buona partecipazione. A tutti gli allievi viene offerto un rinfresco al Caffè della Loggia. Il proprietario del Cinema Elektron, Francesco Bonin, offre uno speciale programma gratuito.

1 settembre 1924

Insegna latino e greco, in Ginnasio-Liceo, il prof. Sebastiano Cergna.

8 settembre 1924

L'Associazione Madri e Vedove dei Caduti di Milano dona la bandiera al Pio Istituto Grisoni, recata dalle signore Cristianelli, Biraghi Ovazza, Coppietti Ciapezzani. Canta il coro degli alunni diretti dal maestro Curzio Confeta.

20 settembre 1924

Deliberata l'istituzione della sezione femminile del Ricreatorio Comunale.

2 ottobre 1924

La nomina dei maestri per il prossimo anno scolastico provoca malumori e le proteste del sindacato magistrale.

22 agosto 1924

Viene soppresso il Consiglio Scolastico e le scuole sono consegnate alle singole amministrazioni comunali, presenti le autorità, i direttori didattici, l'amministrazione del disciolto Consiglio e i sindaci interessati.

7 novembre 1924

Il prof. Vittorio Bertoldi lascia il Ginnasio-Liceo essendo stato nominato libero docente di lingue neo-latine presso l'Università di Roma.

Per iniziativa di Angelo Scocchi ha luogo una riunione di maestri, che, nel 25° anniversario, ricordano episodi di irredentismo culminati con l'arresto dei giovani Castellani, Bracco e Donaggio. Il gruppo visita le Magistrali e Semedella, s'intrattiene poi a banchetto presso la Trattoria Tomasin.

13 novembre 1924

Viene festeggiato con una targa d'argento l'ispettore scolastico distrettuale Giuseppe Parentin, che compie 47 anni di servizio, con vermouh d'onore presso l'Albergo Roma.

25 novembre 1924

Viene inaugurata a Cesari la nuova scuola italiana con il maestro Alfredo Coniedis (Conelli).

17 dicembre 1924

Il Patronato Scolastico (istituito recentemente per iniziativa del cap. Biagio Cobòl e dell'avv. Sardos) tiene a S.Chiera la Festa dell'Albero di Natale per gli alunni poveri da esso assistiti. Collabora l'orchestra cittadina.

30 dicembre 1924

Accompagnati dai maestri Visintini, Martissa e Bensich (Bensi) gli allievi escursionisti del Ricreatorio Comunale salgono sul Monte Aquila (m. 1106).

1925

15 gennaio 1925

Ha luogo nel Teatro Ristori la Festa della Befana organizzata dal Patronato Scolastico con il coro e la fanfara degli alunni diretti dai maestri Milossevich (Milossi) e Cherini. Sono presenti le autorità cittadine con in testa il sindaco de Manzini e 400 scolari tra i quali vengono distribuiti 300 pacchi dono.

6 febbraio 1925

Il Comitato provinciale per l'assistenza scolastica ha destinato L. 850 alle scuole cittadine e L.1720 a quelle del circondario.

14 febbraio 1925

Festa nel Collegio S.Chiara delle Dimesse nel corso della quale, alla presenza del vescovo, viene dato dalle allieve il trattenimento drammatico "Vita di S.Chiara" composto per l'occasione dal prof. Domenico Venturini.

27 febbraio 1925

Gli allievi del Ricreatorio Comunale partecipano in forze e con molti lavori alla Mostra concorso nazionale di Firenze. Sono presenti anche alcuni insegnanti con una ricca serie di ingrandimenti fotografici, una monografia di D.Venturini e della maestra Scopnich sulle scuole nel periodo 1821-1898 e rispettivamente 1918-1924, una monografia del maestro A.Minutti sul Ricreatorio per il periodo 1914-1928.

18 maggio 1925

Gli allievi del Ricreatorio Comunale danno a S.Chiara uno spettacolo drammatico-musicale. La sezione filodrammatica è diretta egregiamente dal maestro Nino Bensich (Bensi). Il coro è diretto dal maestro Luciano Milossevich (Milossi). Si distinguono gli allievi Luciano Sfiligoi, Attilio Minca, Alessandro Destradi,

Gastone Demarco, Nereo Snaier, Carlo Bertetich (Bertetti), Giovanni Tiberio.

16 giugno 1925

Il dalmata prof.Pietro Domiacusic (Domiacusi) è il nuovo preside del Ginnasio-Liceo.

19 giugno 1925

Festa a Lazzaretto pro dote della scuola con l'intervento della banda musicale di S.Tomà. Buono l'esito.

29 dicembre 1924

In coincidenza con le feste natalizie, un gruppo di escursionisti anziani del Ricreatorio Comunale, guidato dai maestri Giovanni Visintini, Mario Martissa e Nino Bensich (Bensi) sale sul Monte Aquila. Rientra dopo 3 giorni.

28 giugno 1925

L'anno scolastico si chiude con il saggio ginnico tenuto in Piazza con la partecipazione di tutte le scuole con un proprio esercizio: corpo libero (scuola cittadina femminile), con appoggi (corso integrativo maschile), con bastoni e cerchi (scuola femminile), saggio collettivo finale. Particolarmente applaudito nel salto in alto il piccolo Eligio Martincich. Hanno collaborato gli insegnanti Francesco e Maria Zetto, Giovanni Bensich (Bensi). Nel corso della manifestazione sono state raccolte elargizioni pro dote scolastica.

Viene decisa l'apertura di una scuola agraria.

6 luglio 1925

Si costituisce la Fondazione di Studio G.Sandrin con una dote di L.16.000.

7 luglio 1925

A cura del Ricreatorio Comunale ha luogo a S.Chiera un trattenimento drammatico-musicale con ricco programma, curato dagli insegnanti Yole Zerboni, Checco Zetto, Mario Martissa. Il ricavato va pro dote della scuola. Si distinguono gli alunni Gemma Salich, Ranieri Gaisek (Gai), Ada Caravati, Ondina Mungherli, Italia Zaro, Attilio Minca.

La manifestazione rientra nell'ambito della Settimana del Ricreatorio, che prevede anche la mostra dei lavori, concerti, proiezione di diapositive, pesca miracolosa (20 centesimi al biglietto).

17 luglio 1925

Ha luogo nel cortile grande di S.Chiera la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, presenti il direttore didattico Martino Fioranti e l'assessore Giovanni Relli. Gli scolari, istruiti dal maestro Mario Martissa eseguono il Te Deum del Cortellazzo, depongono poi fiori sui cippi del Parco della Rimembranza. I maestri si raccolgono in lieta compagnia tra brindisi e lettura delle satire del maestro Antonio Minutti, che tiene allegra la brigata prendendo garbatamente in giro un po' tutti.

22 luglio 1925

La mostra dei lavori manuali degli allievi del Ricreatorio è visitata da molta gente che non risparmia lodi. La prima sala accoglie i lavori femminili, molto fini e complessi, eseguiti a punto inglese e incrostazioni a reticella, in stile Richelieu e pisano, aemilia ars, ricami e pizzi a fusello, nonché un magnifico abat-jour, su esecuzione delle allieve V.Deponte, P.Minutti, G.Salich, A.Ghitter, N.Vivoda, B.Vascon, R.Perini, R.Corti, R.Krasnig, B.Minca. Nella stessa sala espongono le alunne delle classi elementari e cittadine, cuscini ricamati e dipinti, tende, biancheria personale e da tavola, per uso domestico e così via, lavori delle giovanissime I.Cobòl, E.Setti, B.Perini, P.Derin, D.Vellam, R.Vattovaz. Alle pareti è esposta

una lunga teoria di disegni e di pitture ad olio, acquerello, tempera e pastello degli allievi di corsi integrativi della maestra Zetto. Nella seconda sala sono esposti lavori di falegnameria, traforo, intarsio, intaglio e pirografia eseguiti sotto la sorveglianza del maestro Mario Martissa e lavori di cartonaggio curati dal maestro Giovanni Visintini. Fanno spicco i lavori già esposti alla Mostra Nazionale di Firenze premiati con medaglia d'oro e alla Mostra Regionale di Trieste: un modello di stanza da letto, uno sgabello turco, un sandolino a due posti, mastelli di zinco e di ottone, un cofano in forma di castello gotico, portalibri, cassette intarsiate, un armadietto farmacia decorato in pirografia, un modello di villaggio alpino, un banco scolastico ed altro ancora, opere degli allievi Plazzer, Steffè, Bernardis, Riccobon, Zucca, Scher, Spangher. Lungo tutta una parete e su di un tavolo si notano rilegature di libri, cartelle porta atti, materiale d'ufficio e per uso casalingo eseguiti da Norbedo, Gandusio, Zhiuk, Martincich, Pizzarello e Zarli. Grandissimo il successo, lodi agli insegnanti e al maestro Antonio Minutti, direttore del Ricreatorio.

23 luglio 1925

Durante la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico del Pio Istituto Grisoni, l'allunno Guido Riccobon solennizza il Giubileo reale. Si produce anche il coro degli allievi diretto dal maestro Curzio Confeta.

Per iniziativa del Ricreatorio Comunale ha luogo in Piazza una proiezione di diapositive.

15 settembre 1925

Nel 20° anniversario dell'esame di maturità si riuniscono gli ex studenti dell'8° corso del 1904-05, tra i quali Attilio Gerosa, Giovanni Sandrin, Antonio Schor (Roselli), Arturo Senica, Piero Tomasi, Riccardo Zetto. Vengono deposte ghirlande ai piedi delle lapidi dei caduti, visitato il vecchio Ginnasio e, a sera, banchetto presso l'Albergo alle Bandiere con la partecipazione del sindaco de Manzini, del pre-

side Domiacusich (Domiacussi) e del prof. Cal-
dini, ora preside a Gorizia.

26 settembre 1925

Viene acquistata la tenuta Matatia di S.Canzia-
no da destinare a sede dell'erigenda scuola
agraria.

23 ottobre 1925

Viene aperto, a S.Chiera, il secondo corso teo-
rico-pratico per agricoltori.

25 ottobre 1925

Rimessa a nuovo la palestra di S.Francesco con
rifacimento a parchetti dell'impiantito e dota-
zione degli attrezzi: corde, pertiche, scale, spal-
liera, grande pedana elastica, pedane, cavallo,

parallele, appoggi, clave, cerchi e un pianofor-
te. Il riscaldamento invernale è assicurato da
un'enorme stufa di ferro.

13 novembre 1925

È in preparazione un corso professionale per
pescatori da tenere in un locale di casa Sauro.

Il sig. Pier Paolo Vergerio riceve per posta un
pacco di libri. Trattasi di un errore di indirizzo
della casa editrice Bemporad che ha inteso
inviare quei libri alle Scuole Elementari "Pier
Paolo Vergerio".

2 dicembre 1925

Si costituisce il Sindacato degli Insegnanti Me-
di, con segretario il prof. Camariano.

1926

12 gennaio 1926

In occasione della Festa dell'Albero di Natale
l'Asilo di Carità prende il nome di "Regina
Margherita". Una sottoscrizione in suo favore
frutta L.2.827.

18 gennaio 1926

Prevista l'entrata in funzione entro l'anno della
scuola agraria per la quale sono già stati acqui-
stati il fondo e i caseggiati con la spesa di
L.500.000 sostenuta dal governo.

27 gennaio 1926

Viene inaugurato il Circolo (poi Istituto) di
Cultura, sotto la direzione del prof. Camariano.
Il prof. Attilio Bonetto tiene la prima conferen-
za sul tema "Origini della lingua italiana e
primi documenti letterari". L'istituto, bene in-
serito nel tessuto cittadino, sarà molto vitale e
promuoverà numerose manifestazioni cultura-

li, conferenze di buon livello nei vari temi della
letteratura, delle arti e delle scienze e concerti.

3 febbraio 1926

Con un'assegnazione di L.500, la sede cittadi-
na del P.N.F. appoggia la costituzione del Fon-
do Regina Margherita per sussidi a studenti
poveri del Ginnasio-Liceo "Combi", per il qua-
le vengono raccolte successivamente L.2.485,
che entro il mese di aprile sono L.5.639. L.100
vengono assegnate all'Asilo di Carità.

10 febbraio 1926

Il corpo insegnante del Ginnasio-Liceo "Com-
bi" è composto dal preside Pietro Domiacusich
(Domiacussi), Arturo Bondi, Lorenzo Marca
Zan, Attilio Bonetto, Rodolfo Cerquenik (Cer-
queni), Antonio Schor (Roselli), Carlo Rico-
bon, Emilia Pila, Ernesto Dolcher, Attilio
Bratti, Carlo Tivoli, Costantino Armani, Pio
Babuder.

14 aprile 1926

Le oblazioni in favore dell'Asilo di Carità "Regina Margherita" toccano la somma di L. 5.649; incrementi mensili arrivano dalle cassette per oblazioni sistemate nei principali esercizi pubblici. La Fondazione del Ginnasio- Liceo dispone di L. 6.019.

28 aprile 1926

Tenuta nel Ginnasio-Liceo "Combi" la Giornata Coloniale. Parla il prof. Arturo Bondi.

1 maggio 1926

35 allieve della sezione femminile del Ricreatorio Comunale si recano in visita a Redipuglia e sul Monte Santo. Guidano la comitiva il direttore Antonio Minutti, le maestre Sossich (Sossi), Zerboni, Piuk (Pini) e il maestro Bensich (Bensi).

5 maggio 1926

Le scuole effettuano una gita scolastica con visita al cimitero monumentale di Redipuglia sotto la guida del direttore didattico Martino Fioranti e degli insegnanti Marianna Scopinich, Jole Zerboni, Rosina Sossich (Sossi) e Mario Martissa.

15 maggio 1926

Una ventina di alunne del Ricreatorio Comunale visita la località esterna di Paugano accolta dal podestà Relli.

2 giugno 1926

Gli allievi dell'ENEF, l'ente che cura l'insegnamento e la pratica della ginnastica, si recano in visita ai campi di battaglia. Il 3° corso magistrale, accompagnato dagli insegnanti Checco Zetto, Elena Scampicchio, dai professori Bovetto e Camariano visita il cimitero monumentale di Redipuglia, prosegue per Gorizia, dove parla il prof. Bovetto, e sale sul Monte S. Michele, dove ha combattuto il prof. Camariano, che ricorda episodi da lui vissuti ed illustra i diversi combattimenti.

3 giugno 1926

Ha luogo presso il Ginnasio-Liceo "Combi" una commovente cerimonia in onore del prof. Majer, presenti le autorità con in testa il vice-prefetto Ceccato, il sindaco de Manzini, il provveditore agli studi, il preside Domiacussi, il preside Quarantotti, l'assessore Relli. Viene consegnata all'anziano e benemerito insegnante la croce di cavaliere ufficiale del Regno. Maestro di più generazioni di studenti (tra i quali lo stesso preside Quarantotti), uno dei fondatori e collaboratore con più studi della rivista "Pagine Istriane", riordinatore dell'archivio storico comunale e della Biblioteca Civica, animatore del Civico Museo di Storia ed Arte. Discorsi ed applausi con orchestra e coro di studenti diretti dal maestro Curzio Confeta.

13 giugno 1926

Gli alunni delle scuole elementari si esibiscono, nel teatrino di S. Chiara, in un trattenimento con ricco programma vario, bozzetti drammatici, canto e dizione, in cui si distinguono le giovanissime Silvana Venturini, Gemma Salich, Bianca Minca, Nives Cossich, Bianca Paoletich (Paoletti), Andreina Bianchi, Elena Favento, Santa Urbanaz, Ada Caravati e Gina Marsich.

23 giugno 1926

Continuano a pervenire oblazioni, anche da parte di enti pubblici, al Fondo scolastico Regina Margherita, che tocca la quota di L. 7.490.

Il corpo degli insegnanti elementari è composta da Silvio Jacuzzi, Roberto Herceg (Ercelli), Giovanni Bensich (Nino Bensi), Paola Godnig, Anna Piuk (Pini), Nina Borri, Mario Martissa, Rosa Delconte, Giovanni Visintini, Maria Percolt, Paolo Zucca, Paola Bubnich (Bubini), Corrado Poropat (Porro), Francesco Cofler, Riccarda Hartmann (Armandi), Anna de Hucacevich, Santina Perini, Umberto Sartori, Giuseppe Zetto, Temistocle Zalacosta, Carmina

Zetto, Maria Scopnich, Checco Zetto, prof.a Jole Zerboni.

6 luglio 1926

Clamorosa protesta degli studenti del Ginnasio-Liceo "Combi" contro l'esito degli scrutini. Vengono richiamati all'ordine e alla disciplina.

10 luglio 1926

Viene aperto un corso d'istruzione agraria per giovani contadini.

19 luglio 1926

Ha luogo in Piazza il grande tradizionale saggio ginnico di chiusura dell'anno scolastico, con esercizi ad effetto e cori.

20 luglio 1926

Altra festa a S.Chiera pro date delle scuole elementari, con ricco programma vario. Oltre alle ragazze sopra citate si notano il minuscolo violinista Ranieri Gaisek (Gai), Norma Sandrin, Calvino Benedetti, Gianni Tiberio, Mario Padovan, Carlo Bertetich (Bertetti), Nazario Busan. Presenti le autorità col viceprefetto Battiatì, il decano mons. Fonda, il cap. Guarino dei Reali Carabinieri.

23 luglio 1926

Festa di chiusura dell'anno scolastico presso il Pio Istituto Grisoni con variato programma di recitazione, dialoghi e canto corale sotto la direzione del maestro Curzio Confeta. Il direttore don Grosso relaziona le autorità civili e religiose e i cittadini intervenuti sull'attività dell'istituto, che gode di molte simpatie tra la cittadinanza. Con R.D. del 3 giugno u.s. il Pio Istituto è stato dichiarato istituzione pubblica di assistenza e beneficenza.

Ha luogo la tradizionale mostra dei lavori manuali del Ricreatorio Comunale e dei corsi integrativi. Si distinguono per l'intaglio Ermanno Zucca, Pietro Vattovaz, Bruno Destradi, e Mario Dobrilla; per la pirografia Bruno Zhiuk, Mario Padovan, Libero Riosa, Ermanno

Vellam, Mario Zhiuk; per l'arte peschereccia Bruno Destradi, Oliviero Potto e Francesco Destradi; per la falegnameria Giovanni Tremul e Giuseppe Pugliese. Il maestro Corrado Poropat (Porro) si guadagna molte lodi. Seguirà, come di consueto, la pesca miracolosa dei lavori e un trattenimento a S.Chiera.

8 ottobre 1926

Ha luogo nell'Aula Magna del Ginnasio Liceo "Combi" la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico 1926-27 alla presenza delle autorità civili, militari e religiose. Il preside Domiacusic (Domiacussi) illustra i termini della riforma Gentile sollecitando la collaborazione dei genitori. Suona un'orchestrina di studenti con coro.

25 ottobre 1926

In diversi locali di S.Chiera aperti al pubblico ha luogo la tradizionale mostra dei lavori degli alunni delle scuole elementari e del Ricreatorio Comunale. Quest'anno vengono esposti anche arti e materiale da pesca ed un canotto (skeler) costruito da Nicolò Depangher (Bocio) destinati alla pesca miracolosa che avrà luogo la successiva domenica.

I bambini dell'Asilo Infantile "Regina Margherita" danno un trattenimento di canto e recitazione sotto la direzione della maestra Babudri con Antonietta Sandrin al piano. Spigliate le bambine e i piccoli G.Benedetti, L.Surian, G.Marsich, A.Urabanaz, S. e A.Steffè, O. Vergerio, R.Burlin, E.Parovel. Folla di intervenuti e i rappresentanti delle autorità ed enti cittadini.

28 ottobre 1926

Studenti che si distinguono nel Ginnasio-Liceo: Virgilio Dudine, Giorgio de Favento, Maria Ferman.

23 dicembre 1926

A cura del Ricreatorio Comunale si tiene a S.Chiera la Festa dell'Albero di Natale. Il numero degli allievi è cresciuto da 200 a 500.

1927

6 gennaio 1927

L'Asilo di Carità "Regina Elena" dispone di un bilancio annuo di L. 17.066. Festeggia la Befana nella sala di S. Chiara alla presenza del sindaco de Manzini, del direttore didattico Fioranti e folto pubblico che applaude i bambini nelle loro esibizioni di recita e canto.

13 maggio 1927

È arrivato in visita il direttore generale dell'istruzione primaria, dott. Nardi, accompagnato dall'ispettore centrale Marcucci, dal provveditore agli studi Reina, dagli ispettori Vaselli e Bonat, ricevuti dal sindaco de Manzini, dal direttore didattico Fioranti, dalle autorità civili, dal direttore dell'Asilo Infantile Parovel, dal direttore dell'Istituto Grisoni. Gli ospiti vengono accompagnati nella palestra di S. Francesco dove sono riunite le scolaresche, ordinate dal maestro Jacuzzi, con coro e orchestra. Dopo i discorsi di circostanza, gli ospiti visitano la mostra dei lavori femminili e manuali allestita dai maestri Sossich e Poropat (Porro) e ritornano poi a Trieste.

14 giugno 1927

Gli allievi del corso integrativo, accompagnati dai loro insegnanti, si recano alla Grotta del Fumo di Slivia. Il viaggio avviene prima col piroscafo poi col treno fino ad Erpelle con pernottamento a Matteria dove il podestà Nazario Depanther mette a disposizione un vasto e comodo fienile. Ritorno in serata del giorno dopo.

16 giugno 1927

Celebrata la Festa degli Alberi. Riunione degli alunni nel cortile del Ginnasio-Liceo all'ombra dell'annoso tiglio dove il prof. Armani fa un discorso, presenti il preside Domiacusic (Domiacussi) e il corpo insegnante dell'istituto. Gli

studenti si portano poi su di un appezzamento di terreno messo a disposizione dal municipio dove, sotto la guida del maestro Checo Zetto, mettono a dimora numerose piante.

Nella ricorrenza degli esami di stato, il preside Domiacusic (Domiacussi) ha ricevuto l'incarico di commissario a Trieste e il prof. Schor (Roselli) a Brescia.

19 giugno 1927

Solenne inaugurazione del Seminario interdiocesano, ingrandito con l'acquisizione delle case adiacenti di proprietà del Pio Istituto Grisoni, della Rotonda trasformata in cappella dei convittori, e della nuova Ala Pio XI, con cucine, refettorio, servizi vari, sala di studio, su progetto torinese e costruzione milanese. Inaugurazione avvenuta alla presenza dei vescovi di Trieste e Capodistria mons. Fogar, di Parenzo mons. Pederzolli, del patriarca di Venezia mons. Bartolomasi. È presente anche il prefetto della provincia di Trieste. Suona la banda dell'Oratorio Salesiano triestino. Gli alunni, saliti al numero di 110, si esibiscono, nel pomeriggio, in un'accademia musicale e drammatica, alla quale assistono molti cittadini anche di fuori. Qualcuno osserva che, in un istituto di questo genere, sarebbe necessario l'insegnamento anche della lingua croata.

13 luglio 1927

Gli alunni e le alunne della scuola "Pier Paolo Vergerio" hanno dato due festicciole pro dote della scuola stessa. Le alunne dei corsi integrativi hanno eseguito, nel cortile maggiore di S. Chiara, una serie di esercizi ginnici a corpo libero con l'accompagnamento del corpo musicale bandistico cittadino. Folto il pubblico che ha applaudito particolarmente l'esercizio coi cerchi e la coreografia col Tricolore

premiando la fatica della maestra Maria Zetto, che ha istruito le ragazze. A sera è stato dato, nella sala teatrale gremita, un trattenimento drammatico musicale in cui i sono distinti Calvino Benedetti, Santina Norbedo, Alba Riosa, Nives De Marco, Tonino Lonzar. Istruttore il maestro Checco Zetto coadiuvato al piano dal maestro Mario Martissa.

In occasione della chiusura dell'anno scolastico, il direttore didattico Martino Fioranti ha convocato tutti gli insegnanti del circolo didattico estendendo l'invito alle autorità cittadine. Le scolaresche e il corpo insegnante hanno presenziato ad una messa solenne in Duomo nel corso della quale ha cantato il coro degli alunni dei corsi integrativi. Nel cortile maggiore di S. Chiara vengono distribuite le pagelle alla presenza del podestà de Manzini che ha parlato brevemente incitando gli scolari a prepararsi per divenire buoni cittadini e buoni soldati.

Resta aperta per alcuni giorni la mostra dei lavori sistemata in 3 aule convenientemente arredate. Nella prima aula espongono i ragazzi con lavori vari in legno, eseguiti sotto la guida del maestro Corrado Poropat (Porro). Si fanno citare i giovanissimi E.Zucca, G.Zhiuk, E.Vellam, G.Riccobon, G.Pugliese, G.Tremul, E.Opara, I.Sandrin, E.Demarco. Sono qui esposti anche i lavori di cartonaggio del maestro Visintini e i disegni della scuola professionale e dei corsi integrativi. Nella seconda sala raccolti i lavori di ricamo e di cucito delle alunne delle maestre Maria Zetto e Rosina Sossich F.Parovel, S.Norbedo, G.Decarli, A.Massimo, A.Caravati, A.Riosa, M.Filippi, N.Kossich, M.Pecenca, M.Schiavon, G.Marsich, N.Vesnaver, A.Maier, L. Percauz, B.Perini, I.D'Andri, A.Poli, R.Fiorentù, M.Padovan, N.Demarco, P.Petich, V.Sambo, L.Vascon, N.Gasperutti, A.Dudine, A.Pecchiari, G.Mambelli. Nella terza sala sono esposti numerosi lavori delle alunne del Ricreatorio quali P.Tomasich (Tomasini), A.Piuk (Pini), R.Corti, A.Sandrin, C.Sandrin, A.Maier,

E.Martincich, I.Zane, A.Caravati, M.Schiavon, L.Vellam, N.Zanella, A.Riosa, E.Decarli, R.Krassnig, P. Minutti, V.Deponte, P. Cernivani, N.Ghitter. Presenti con loro lavori anche le bambine più piccole, quelle della prima classe, P.Tamplenizza, L.Borsatti, M.Miani, N.Riccobon, A.Urbani, Z.Corti, P.Salvagno, M.Sandrin, I.Vascotto, C.Perini, A.Urbanaz, L.Utel, R.Romita, P.Steffè. Infaticabili le maestre Sossich (Sossi), Hartmann (Armandi) e Perini.

6 ottobre 1927

Ha luogo nell'Aula Magna del Ginnasio-Liceo "Combi" la solenne inaugurazione dell'anno scolastico alla presenza di tutte le autorità cittadine, civili, militari, religiose, e i rappresentanti delle altre scuole, Collegio delle Dimesse con le suore Maria Evangelista Cortese, superiora, Maria Agnese Dalla Fiera e Isolda Chiappulini, Seminario Interdiocesano con don Giorgio Brunich (Bruni), vice rettore, e i professori Attilio Bratti e Edoardo Marzari, il direttore didattico Carlo Saftich di Isola, il direttore locale Martino Fioranti col sostituto maestro Silvio Jacuzzi. In assenza del preside Zanei, tiene la prolusione il prof. Arturo Bondi con un forte discorso al termine del quale legge il testo dei telegrammi inviati alle autorità di Roma (al presidente del consiglio dei ministri, al ministro dell'istruzione) e di Trieste. Il prof. Dolcher (Dolchieri) guida gli ospiti in visita all'istituto, addobbato con piante ornamentali, quadri didattici e bandiere. Fa il servizio d'onore un gruppo di studenti. La parte musicale è sostenuta dal quartetto dei maestri Alfredo Coniediz (Conelli) e Curzio Confeta, da Nino D'Andri e Giovanni Pesaro con un coro di alunni istruiti dal prof. Giovanni Lughì. Il corpo insegnante è composto dai professori Armani, Bondi, Babuder, Cerquenik (Cerqueni), de Baseggio, Dolcher (Dolchieri), Lughì, Sepich (Ceppi), Scher, Tivoli, Totto, e dalla professoressa Pilla.

La Cassa Scolastica distribuisce sussidi per complessive L. 1.600.

25 ottobre 1927

Il regio ispettore scolastico Giuseppe Vaselli, accompagnato dal direttore didattico Martino Fioranti, visita le scuole elementari accolto dal maestro Checco Zetto quale comandante delle organizzazioni giovanili del regime, che lo guida poi nella visita del Ricreatorio (non più comunale ma passato sotto l'egida di quelle organizzazioni), dell'Asilo Infantile, del Collegio S.Chiera delle Dimesse. L'ospite esprime il suo compiacimento incondizionato.

Viene inaugurato a Cesari il nuovo edificio della scuola alla presenza del podestà de Manzini e del direttore didattico Fioranti.

8 novembre 1927

Per onorare la memoria dell'ispettore scolastico Giuseppe Parentin, che ha lasciato di sé buona memoria in tanti anni di sua attività, il corpo insegnante elementare elargisce la somma di L. 125 pro Patronato Scolastico.

10 novembre 1927

Si rende necessaria un'opera di propaganda e persuasione tra gli agricoltori affinché mandino i propri figli a frequentare la nuova Scuola Agraria, istituita per essi.

23 novembre 1927

Viene proiettato al Nuovo Cine il film dell'Istituto L.U.C.E. col concorso ginnico di Bologna nel corso del quale si vede la squadra delle ragazze capodistriane impegnate nel noto esercizio con i cerchi.

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali di lingua francese e tedesca, che si terranno presso il Ginnasio-Liceo "Combi".

27 novembre 1927

Nelle immediate vicinanze della città, in località Salara, verrà costruita una nuova scuola con alloggio per l'insegnante, la cui entrata in funzione è prevista col prossimo anno scolastico. A Risano sono aperte due aule con due alloggi, così pure a Boste, mentre a Pregase le aule e gli alloggi sono tre.

20 dicembre 1927

Arriva in visita il regio provveditore agli studi per la Venezia Giulia e Zara, accompagnato dall'ispettore scolastico Vaselli di Trieste. Gli ospiti sono ricevuti dalle scolaresche allineate in divisa sulla Riva Nazario Sauro al comando del maestro Checco Zetto e della maestra Maria Ercelli. Presenti tutti gli insegnanti del circolo didattico, direttori e presidi, autorità e numerosi amici della scuola. Il provveditore s'incontra poi con gli insegnanti nel cortile di S.Chiera.

1928

7 gennaio 1928

Trasferito don Grosso a Cittanova come parroco di quella cittadina, viene nominato direttore del Pio Istituto Grisoni don Novak, che non riscuote le simpatie del P.N.F. locale.

5 febbraio 1928

Colpita da un lutto, una persona che intende rimanere anonima elargisce L.200 pro cassa scolastica del "Combi".

4 aprile 1928

Con decreto prefettizio viene sciolto, non senza polemiche, il consiglio di amministrazione del Pio Istituto Grisoni, presieduto dal vescovo mons. Fogar, e nominato commissario il rag. Renato Dragovina. L'O.N.B. rivendica l'estensione della propria sfera di competenza anche sull'istituto. Lo scambio delle consegne avviene da parte del preposito capitolare dott. Mecchia, in rappresentanza del vescovo, e del direttore don Italico Bernardino.

6 maggio 1928

Gli alunni dei corsi integrativi tengono a S.Chiera una festa con trattenimento drammatico musicale pro dote della scuola. Il programma comprende esecuzione di inni, cori, canzoni e bozzetti scenici. Ottimo il successo e applauditi gli esecutori Francesco Maier, Aldo Destradi, Tina Zaro, Nerina Demarco, Lidia Paron, Nerina Rasman, e inoltre N.Gasperutti, A.Sandrin, M.Pecenca, A.Vattovaz, A.Pellarschiar, G.Zhiuk. Lodati gli istruttori Jole Zarbon, Checco Zetto e Mario Martissa. Deplorata la scarsità di pubblico, specialmente tra i più abbienti.

28 maggio 1928

La scuola professionale per apprendisti ha intrapreso anche quest'anno una serie di gite e visite a fabbriche e musei, da ultimo il Museo del Mare, di Storia Naturale e Revoltella di Trieste.

13 giugno 1928

Il saggio ginnico finale tenuto in Piazza in occasione della prossima fine dell'anno scolastico si è svolto a cura degli insegnanti Maria Ercelli, Elena Scampicchio, Checco Zetto e Giovanni Bensi con la banda cittadina diretta dal maestro Curzio Confeta. Sono stati eseguiti molti esercizi a corpo libero e con attrezzi, giochi e gare umoristiche e di abilità con finale collettivo.

3 luglio 1928

Ha luogo a S.Chiera, per festeggiare la fine dell'anno scolastico, un trattenimento drammatico -musicale pro O.N.B. che gestisce il Ricreatorio. Partecipano anche il tenore Rodolfo Uplaznig (Moraro) e il baritono Pietro Antonini accompagnati al piano dal maestro Luciano Milossevich (Milossi). In mattinata le scolaresche hanno assistito, in Duomo, ad una messa nel corso della quale viene eseguito il "Te Deum" con i ragazzi istruiti dal maestro Checco Zetto e dalla professoressa Jole Zarboni, all'organo il maestro Mario Martissa. Dopo la messa adunata generale nella palestra di S.Francesco per la distribuzione delle pagelle e cerimonia di Saluto alla Bandiera.

5 luglio 1928

Aperta a S.Chiera la mostra dei lavori femminili, ordinati in due sale con 65 espositrici, curate dalle insegnanti Hartman (Armandi), Cucacevich, Delconte, Borri, Burlini, Gradenigo, Piuk (Pini), Zetto, Percolt, Ercelli e Sossich. Nessuna località dell'Istria può vantare una mostra così ricca e bella, per la quale è specialista la maestra Sossich (Sossi).

5 ottobre 1928

Pubblica cerimonia presso il Ginnasio-Liceo "Combi" per l'apertura del nuovo anno scolastico. L'Aula Magna, su invito del preside Zanei, è gremita delle autorità civili, militari e religiose e dei genitori degli alunni. Vengono presentati gli studenti distintisi nel corso degli studi e l'annuario dell'istituto per gli anni 1924-1928, che, tra l'altro, contiene un dotto studio del prof. Pio Babuder su "Singolarità lessicali e sintattiche della parlata capodistriana"

14 ottobre 1928

Col prossimo 5 novembre a tutto maggio dell'anno subentrante 1929 saranno tenuti nel Ginnasio-Liceo corsi di lingue straniere (francese e tedesco) come previsto dal ministero della pubblica istruzione. A titolo di contributo

pro Cassa Scolastica è fissata una tassa d'iscrizione di L.40.

13 novembre 1928

In occasione dell'inizio degli studi del figlio Giorgio all'Università di Bologna, il farmacista Ghino de Favento elargisce la somma di L.100 pro cassa scolastica del "Combi". Altre elargizioni vengono effettuate dall'avv. Oliviero Pognis per L.200 e dalla famiglia Antonini per L.100.

20 dicembre 1928

In memoria della marchesina Mariella Gravisi Barbabianca sono state raccolte finora, pro cassa scolastica del "Combi", L. 285. Le offerte si accettano nella biblioteca dei professori.

20 dicembre 1928

Per interessamento dell'O.N.B. viene aperto presso il Ginnasio- Liceo il doposcuola, affidato al preside Zanei, al professor Bondi e alla professoressa Revignassi.

Il senatore Chersi partecipa alla cerimonia di fine anno scolastico presso la Scuola Agraria, diretta dal prof. Gabrielli, con gli insegnanti Travaini, Senica e Musner. Esiste un preoccupante deficit di L.200.000 per il quale viene interessato il senatore.

Si è chiuso con ottimo successo il corso di stenografia indetto dal Circolo di Cultura. Le allieve hanno donato una penna d'oro all'insegnante Valeria de Baseggio.

1929

3 gennaio 1929

Un gruppo di ex studenti del Ginnasio-Liceo s'incontra nel 25° anniversario dell'esame di maturità. Tra di essi l'avv. de Petris, don Siro-tich (Sirotti) e Paolo Rigo, presenti pure tre presidi, Cella, Volpis e ... Vengono ricevuti dal preside Zanei e depongono una corona di alloro sulla targa dei caduti dell'istituto.

8 febbraio 1929

Il gruppo di Capodistria della Lega Nazionale (che già prima della guerra aveva una propria scuola nel territorio con due maestre e il giovanissimo neo maestro Vittorio Cherini, frequentata da 72 tra ragazzi e ragazze) apre un doposcuola a Bertocchi col maestro Antonio Deste.

12 marzo 1929

Ha luogo nella sala del Pio Istituto Grisoni (g.c.) una festicciole dei bimbi dell'Asilo "Regina Margherita" curata dalle maestre Maria Babuder e Elena Longo con al pianoforte Tullia Tull. I piccoli si producono in canto, giochi e bozzetti scenici.

15 marzo 1929

Ha luogo a Firenze l'Esposizione della Storia e delle Scienze, alla quale partecipa anche Capodistria con materiale preparato dai professori Giovanni Quarantotto (Quarantotti) e Francesco Majer, ritratti, oggetti vari, apparati e pubblicazioni di Giovanni Valle, Santorio Santorio, Gian Rinaldo Carli, Giovanni de Albertis.

7 aprile 1929

A Boste, presso Maresego, viene inaugurata una nuova scuola elementare.

10 aprile 1929

Da alcuni giorni si trova a Capodistria il prof. Ugo Pellis della R.Università di Torino, che è in caricato dal ministero dell'istruzione di procedere a studi e rilievi linguistici. Prende contatto anche con gli esponenti del Ginnasio-Liceo "Combi" dove aveva iniziato, da giovane, la carriera d'insegnante.

21 maggio 1929

Le alunne della Scuola Elementare "Pier Paolo Vergerio", per iniziativa di Lina Osti Giovannini e tramite il Fascio Femminile, mandano a Roma il corredo per un neonato ricevendo un ringraziamento da parte di Filippo Turati, segretario nazionale del P.N.F.

4 luglio 1929

Hanno luogo le usuali cerimonie per la chiusura dell'anno scolastico con il "Te Deum" in Duomo cantato dagli alunni e la mostra dei lavori manuali del Dopolavoro Balilla (subentrato al Ricreatorio Comunale) e della Scuola di Avviamento al Lavoro "Gian Rinaldo Carli". 40 le allieve di cucito della maestra Rosina Sossich. Ammirate le lampade eseguite da Nerina Vivoda, che la giovane non ha potuto vedere esposte perché deceduta.

23 agosto 1929

Proveniente dalla R.Scuola Complementare di Cividale, entra ad insegnare matematica in Liceo il prof. Attilio Bratti.

28 agosto 1929

Il preside Zanei viene trasferito ad altra sede. Nominato in sua vece Leone Ogniben.

2 settembre 1929

Presso gli alunni delle scuole elementari viene fatta opera di propaganda del risparmio. La direzione didattica consegna ad alunni merite-

voli 10 libretti di risparmio di L.5 elargiti dalla Banca Popolare Capodistriana e dalla Banca della Venezia Giulia. Il municipio concorre con L.100.

16 settembre 1929

Ha luogo in Duomo la cerimonia per l'apertura dell'anno scolastico delle scuole elementari. Le lezioni inizieranno il giorno 23 e per il giorno 21 sono convocati tutti gli insegnanti del circolo didattico per l'illustrazione del nuovo ordinamento scolastico, presente l'ispettore Bonatti.

17 ottobre 1929

Ha luogo presso il Ginnasio-Liceo "Combi", col nuovo preside Leone Ogniben, la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico. Dopo la messa in Duomo, nel corso della quale un coro di studenti ha cantato l'inno "Veni creator", con la partecipazione di tre squadre in divisa al comando del maestro Checco Zetto, gli studenti si recano a deporre una corona di alloro al Parco della Rimembranza. Accompagnati quindi dalla banda della Società Filarmónica, si recano nell'Aula Magna dell'Istituto dove viene premiato lo studente della Va classe Vittorio Jacuzzi. Molti i presenti, tra autorità, professori con le signore e pubblico.

20 ottobre 1929

Per disposizione del ministero della pubblica istruzione, Alfredo Oriani viene commemorato nel Ginnasio-Liceo dal prof. Arturo Bondi.

8 novembre 1929

Accompagnati dal segretario della sezione locale del G.U.F. Antonio Della Santa, gli studenti partecipano al I° Congresso interregionale di Pola.

12 novembre 1929

Lamentando l'eccessivo numero delle assenze che si verificano tra gli studenti, il preside Ogniben richiama i genitori alle loro responsabilità.

13 dicembre 1929

Nell'ambito delle iniziative dell'O.N.B. per il potenziamento della scuola, vengono convocati tutti i maestri del comune.

19 dicembre 1929

In un'aula delle scuole elementari viene allestito un grande Presepio del Balilla.

1930

1 gennaio 1930

Il preside Ogniben si fa promotore di un concerto di musiche smaregliane diretto dal figlio del compositore, Mario Smareglia. È preceduto nella sala della Loggia da una prolusione del prof. Giovanni Lughì.

7 gennaio 1930

Ha luogo a S. Chiara la Festa della Befana Fascista. Le feste scolastiche sono avocate dal regime fattosi ormai totalitario, interessato particolarmente ad operare tra i più giovani con una propria immagine. Sono presenti 1200 bambini e bambine, Balilla e Piccole Italiane, tra i quali 60 del Pio Istituto Grisoni e dell'Asilo di Carità. A tutti vengono distribuiti dolci e ciambelle, ai più poveri vengono dati 300 pacchi con indumenti, 60 dei quali completi di vestiario e calzature. Lo scolaro Bruno Polo, che nello scorso settembre aveva salvato un bambino in procinto di annegare, viene premiato con una foto con dedica del segretario nazionale del P.N.F. Ricci e con un orologio da polso dono della sezione femminile del partito stesso.

Alla riuscita della manifestazione ha collaborato un gruppo di signore dirette da Antigone Gerosa e un particolare grazie va ad Anita Bennati Derin, vedova del senatore Felice Bennati.

La Festa della Befana si tiene anche a Prade.

4 febbraio 1930

Ha iniziato la sua attività, ogni seconda e quarta domenica di ciascun mese, il dott. Bevilacqua, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, con ufficio in Via Verdi.

Nella scuola elementare di Monte insegna il maestro Cecchino Venturini, figlio del prof. Domenico.

12 maggio 1930

La scuola complementare per apprendisti si reca con il maestro Paolo Zucca in visita guidata al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone.

14 maggio 1930

Corre voce che le Dame Dimesse del Collegio di S. Chiara intendono aprire una scuola magistrale femminile, da completare in 7 anni, qualora si trovino almeno 25 ragazze disposte ad iscriversi. La notizia viene accolta con generale favore.

24 maggio 1930

Accolti fraternamente dai colleghi locali, arrivano in visita 600 maestri fiorentini.

30 maggio 1930

In occasione del Bimillenario Virgiliano, il preside Leone Ogniben pubblica un manifesto commemorativo. Vengono inoltre tenute nell'Aula Magna del Liceo quattro conferenze serali con tema "Virgilio" (prof. Ogniben), "Il

Pius Aeneas” (prof.a Pilla), “Le Georgiche” (prof.a Minervini), “Il culto di Virgilio in Istria” (prof. Riccobon). Successivamente tiene una conferenza virgiliana anche il prof. Lughì.

1 luglio 1930

Trasferita a Merano, lascia il Ginnasio-Liceo la prof.a Emilia Pilla, con un ottimo ricordo per le sue attività.

8 luglio 1930

Ha luogo la consueta esposizione di fine anno scolastico a S.Chiera, non più Ricreatorio ma Casa Balilla “Felice Bennati”, con le scuole elementari e corsi di avviamento al lavoro. La sezione maschile espone lavori manuali, tra i quali notevoli quelli di E.Urbanaz, A.Terzon, G.Parovel, G.Pugliese, S.Valdora, G.Deponte, I.Corsi, R.Zadini, A.Chellini, A.Almerigogna, S.Zetto, M.Valdora, S.Babich. La sezione femminile con lavori di ricamo e cucito di Albina Perini, Rosa Corte, Riccarda Armandi (lavoro in fili d’oro), pitture di Paola Tommasi, Amelia Apollonio, Palmira Tamplenizza, Tullia Zaro. Lavori a sbalzo in foglio di rame e cuoio sono opera di Santina Perini, Riccarda Armandi, Rosina Filippi, Valeria Sambo, Palmira e Rina Filippi. Altri lavori notevoli sono eseguiti da G.Paialich (Pagliari), A.Schiavon, F.Venturini, I.Vascotto, E.Debernardi, A.Babuder, P.Petronio, N.Riccobon, M.Sandrin, E.Dobrigna, A.Vascon, A.Lonzar, M.Parovel, Nerina Gregorich (Gregori), C.Perini, L.Urlini, M.Marchesi, P.Tamplenizza, B.Surian, P.Sandrin, L.Borsatti, A.Parovel, P.Maier. La scuola di avviamento al lavoro presenta disegni dal vero di Zaro, Dobrigna, Cossi, Deponte, Irma Vascotto, Decarli, Zetto Miani, Snaier. Poi un acquerello e cuscini dipinti da Tremul, Cossi, Ceppi, Deponte, quadretti ad olio di Mario Zhiuk. Lavori a sbalzo, vestiario, saggi di dattilografia, corpi geometrici si devono a Maria Miani, Norma e Maria Sandrin, Anna Barballi, Tullia Zaro, Vittorio Minca, Redenta Cobolli, sotto la direzione della maestra Maria Zetto

Ercelli. Espone anche la scuola di lavori femminili diretta dalla maestra Rosina Sossi e la scuola elementare femminile. Si sono applicate per la riuscita della mostra le maestre Borri, Godnig, Bassi, Carmina Zetto, Kucacevich, Pini, Armandi, Perini, Bubnich, Delconte e Percolt, oltre al maestro Poropat (Porro) per i lavori maschili.

19 luglio 1930

La chiusura dell’anno scolastico del Collegio S.Chiera delle Dimesse viene sottolineata con un saggio delle allieve delle varie classi alla presenza dei genitori e di molti invitati.

10 ottobre 1930

Risultato vincitore del concorso speciale, che ha avuto luogo a Roma, il prof. Antonio Ceppi viene nominato insegnante di ruolo nel Ginnasio-Liceo. Col collega Carlo Riccobon sarà per molti anni capoclasse del Ginnasio Superiore.

17 ottobre 1930

Alla presenza delle autorità e del corpo insegnante ha luogo a S.Francesco la cerimonia di apertura dell’anno scolastico della Scuola di Avviamento al Lavoro “Gian Rinaldo Carli”, di cui è direttore il prof. Silvio Gabrielli. Ospitata a S.Chiera in attesa di poter disporre di una sede propria, la scuola ha 107 iscritti, che rendono omaggio al Parco della Rimembranza.

24 ottobre 1930

Pari cerimonia viene tenuta presso il Ginnasio-Liceo “Combi” nell’Aula Magna dell’istituto, presenti le autorità civili, militari e religiose, i rappresentanti del Seminario Vescovile, del Collegio S.Chiera delle Dimesse, della direzione delle scuole elementari. Dopo il rito religioso in Duomo, la scolaresca ha reso omaggio al Parco della Rimembranza guidati dal maestro Checco Zetto, direttore ginnico-sportivo dell’O.N.B., e dalla prof.a Elena Scampicchio. L’orchestra e il coro degli studenti, diretti da Mario Mamolo, hanno eseguito inni e canti patriottici.

7 dicembre 1930

È morto a Trento, dove s'era ritirato dopo il pensionamento, il prof. G.B. Musner. Sacerdote integerrimo e patriota, aveva insegnato nelle nostre Magistrali e nel Ginnasio dal 1902 al

1923, autore di un buon manuale per le scuole medie, traduttore del "Cicerone" del Burkhart, collaboratore dell'Università Popolare di Trieste ed altre organizzazioni culturali.

1931

6 gennaio 1931

In occasione di matrimoni (si sposa il prof. Ceppi, che dà L.150), di esequie ed altro pervengono alla Cassa Scolastica più elargizioni.

28 gennaio 1931

Il preside Ogniben organizza nella sala della Loggia, per conto del Circolo di Cultura, un concerto del notissimo violoncellista Arrigo Provvedi.

20 aprile 1931

Battesimo dell'aria per un gruppo di studenti con un idrovolante della S.I.S.A. organizzato dalla redazione giuliana del periodico "L'Italia Giovane" di Bologna e, localmente, da Gino Gonni Tagliente. Partono da Trieste e dopo un breve giro ammarrano a Portorose. Sono Bobo Marsi, il viennese Franz Ricchetti, Rino Pellarini, Nino de Totto, Guido Corva, Giovanni Deponte, Mario Bondi e Peppino Braulin.

2 maggio 1931

A cura dell'O.N.D. locale, che organizza 70 soci, viene tenuto a Lazzaretto-Bertocchi un corso di zootecnia generale curato dal dott. Commandini, titolare della cattedra ambulante di agricoltura.

24 maggio 1931

Il I° capitano Vincenzo Gandusio, ufficiale del presidio, tiene nell'Aula Magna del Ginnasio-Liceo una conferenza commemorativa del 24 maggio 1915.

18 giugno 1931

Nell'ingresso del Seminario Vescovile, a cura del direttore don Sirotti, viene scoperta una lapide in ricordo dei convittori caduti in guerra nell'esercito italiano, Onorato Zustovich, Egidio Grego, Nicolò Ferro e Luigi Potocco. Preselezionano i vescovi mons. Fogar e mons. Pederzoli e parla il I° capiatno del presidio Luigi Ruzzier.

21 giugno 1931

Celebrato il 50° anniversario della fondazione del Convitto Interdiocesano Parentino-Polese. Mons. Fornasaro officia nella Rotonda una messa di suffragio per i defunti alla presenza di tutte le autorità della provincia, del vecchio rettore mons. Palin, che tiene il discorso commemorativo. A nome dei sacerdoti parla mons. dott. Angeli, parroco di Pola. Segue un'accademia musicale nel corso della quale viene eseguito l'"Inno al Seminario" composto dal prof. Lughì.

21 luglio 1931

Ha luogo in una delle sale più grandi di S. Chiara la mostra dei lavori femminili eseguiti in un corso di 4 mesi promosso per le giovani dell'O.N.B. e Giovani Fasciste. Il corso, sotto la direzione della maestra Rosina Sossi, ha avuto un esito valutato superiore alle aspettative. Si sono distinte le signore A.Gerosa, S.Perini, A.Pini e le giovani M.Zamarin, S.Baici, B. e G.Vascon, O. e A.Riosa, M. e G.Vouch, A.Brac, R.Filippi, B.Paoletti, A.Schiavon,

E.Bon, N.Signoretto, L.Paulin, P.Tamplenizza, V.Sambo, P.Minutti, G.Delconte.

6 agosto 1931

È notevole l'attività della sezione locale della Cattedra di Agricoltura, della quale è titolare effettivo il dott. Iginio Bevilacqua, con sede in Via Verdi e basi a Isola, Pirano, Monte, Villa Decani e Maresego.

11 agosto 1931

Viene aperto presso la Scuola Agraria un corso pratico di agricoltura con convitto del costo di L. 90 mensili. o L.45 a mezza retta.

20 agosto 1931

Arriva la voce che l'istituto magistrale verrebbe trasferito anche da Parenzo e c'è chi vorrebbe il suo ritorno a Capodistria, ma ne segue soltanto una polemica.

25 settembre 1931

Per onorare la memoria dell'insegnante Nicolò Zetto, la Direzione didattica e i maestri elementari elargiscono la somma di L. 103 pro Patronato scolastico.

3 dicembre 1931

Il corpo insegnante della Scuola "Pier Paolo Vergerio" elargisce al Patronato scolastico la somma di L.86 per onorare la memoria del maestro Giuseppe Zetto.

È stata raccolta la somma di L.81,30 tra gli studenti del Ginnasio-Liceo, che intendono contribuire alla campagna in corso pro opere assistenziali.

15 dicembre 1931

La professoressa Antonietta Longo di Trieste viene nominata insegnante di ruolo del Ginnasio.

31 dicembre 1931

In occasione della Festa della Befana vengono donati oggetti di vestiario, per lo più scarpe, anche ai bambini delle scuole esterne di S.Marco, Cesari, Salara e Prade.

1932

21 gennaio 1932

Ha luogo a S.Chiara la Festa della Befana con la distribuzione di 300 pacchi dono, di cui beneficiano quasi tutti i bambini bisognosi delle scuole elementari. Si è travestita da Befana la signora Pinotta Venturini declamando versi e divertendo non solo i piccoli ospiti ma anche le autorità presenti.

26 gennaio 1932

Il prof. Pio Babuder è stato nominato dal Ministero dell'Educazione presidente onorario delle opere assistenziali delle scuole elementari.

27 aprile 1932

Il provveditore agli studi Ambrogio Mondini visita le scuole di Gason, Carcase, Paugnano e Monte.

17 maggio 1932

Il prof. Pio Babuder devolve in beneficenza la somma di L.10 ricevuta quale gratificazione per una sua consulenza fornita all'Ufficio Araldico di Firenze.

8 giugno 1932

Ha luogo nel Teatrino dell'Istituto S.Marco, gentilmente concesso dal vice direttore Francesco Carlin, una festa scolastica con saggio di recitazione in cui si sono esibite le giovanissime Serenella Chiurco, Iride Bianchini, Irene Lonzar, Lisetta Relli, e i coetanei Nino de Petris, Narciso Brussi, Giorgio Bianchi, Onorino Urbanaz. Al piano il maestro Mario Martissa e cori diretti dal maestro Roberto Ercelli.

17 giugno 1932

Ha luogo in Piazza il tradizionale saggio ginnico, che segna la fine dell'anno scolastico. La colonna degli allievi parte da S.Chiera con la banda in testa, entra sfilando nella Piazza gremita. Vengono eseguiti 9 esercizi e giochi diversi con saggio generale finale. Istruttori i maestri Checco Zetto, direttore ginnico-sportivo, Elena Scampicchio, Riccarda Armandi, Paola Bubini, Anna Pini, Nino Bensi, Corrado Poropat (Porro) e Roberto Ercelli.

15 luglio 1932

Simpatica riunione di ex studenti del Ginnasio-Liceo, che si ritrovano nel 35° anniversario dell'esame di matura. Partecipano ad una cena all'Albergo Roma serviti personalmente dal proprietario Ettore Riosa. Sono il prof. Giuseppe Vatova, Antonio Palaziol, prof. Atanasio Chitter, notaio Giovanni Iviani, Guido Bradamante, Carlo Depangher, Costantino Chitter, don Stefano Bassa, Antonio Petris, Giovanni Tomasi, dott. Piero Riosa, Amerigo Chitter, dott. Giuseppe Leoncellis, dott. Giacomo Bartoli, Benedetto Tavolato, Giovanni Negri, dott. Piero Filipputti, don Giovanni Verla.

29 luglio 1932

Nel cortile interno del Ginnasio-Liceo "Combi", eliminato per vetustà il taglio sotto il quale hanno amato fare la fotografia di gruppo numerose generazioni di studenti, viene collocata la torretta del sommergibile "Pullino", recuperata dalla demolizione dell'unità e dono del prefetto Foschi a Capodistria, che la destina a quel sito. Presenzia l'amm. Castracane, comandante della piazza marittima di Pola e si tiene in concomitanza un raduno di ex studenti.

Lascia la città il benemerito professore Arturo Bondi, qui da 25 anni, autore di un pregiato "Manuale di storia universale", fondatore nel 1918 del periodico "Istria Redenta" e del "Bollettino del Turismo Istriano". Si ricordano di lui, con riconoscenza, le iniziative per aiuti vari al momento del cambio di governo quando la gente era sprovvista di tutto e bisognosa di assistenza anche burocratica.

14 settembre 1932

Sono aperte le iscrizioni alla scuola professionale agricola, in attività da 10 anni.

7 ottobre 1932

Si aprono le scuole elementari alle quali sono iscritti oltre 900 tra scolari e scolare.

8 novembre 1932

In occasione della cerimonia d'inaugurazione dell'anno scolastico, l'Istituto dell'Associazione Volontari di Guerra ha offerto al Ginnasio-Liceo "Combi" la grande targa bronzea del Bollettino della Vittoria, che viene murato nell'atrio. Dopo la messa degli studenti a S.Biagio, si è formato in Brolo un corteo, che ha sostato davanti al Parco della Rimembranza, dove Paolo Almerigogna ha fatto l'appello ai caduti e dove sono state deposte corone sul cippo di Nazario Sauro. Nell'Aula Magna dell'istituto si sono riunite intanto tutte le autorità e i genitori col seguito di discorsi d'occasione e canto degli inni nazionali.

15 novembre 1932

Il maestro Nino Bensi riceve il diploma di benemerita dell'O.N.B. con medaglia di bronzo.

8 dicembre 1932

Ha luogo nella palestra di S.Francesco la commemorazione del gesto di Giovanni Battista Perasso detto Balilla (1746), alla quale presenziano scolari e studenti di tutte le scuole. Parlano il dott. Arturo Senica, presidente della

sezione cittadina dell'O.N.B. e il preside Leone Ogniben.

L'alunno Alverino Vattovaz della scuola di Cesari riceve la borsa di studio di L.300 assegnatagli dalla Società Dante Alighieri.

25 dicembre 1932

Si sta preparando una solenne commemorazione del sacrificio di Guglielmo Oberdan ricordando che l'Inno omonimo è nato a Capodistria tra gli studenti delle Magistrali.

1933

8 gennaio 1933

Si tiene la Festa della Befana presso la scuola di Salara, capoclasse la maestra Zama.

Distribuzione di doni avviene anche nelle scuole di Cesari, Prade e Valle Oltra.

17 gennaio 1933

Ha luogo a S.Chiara la Festa della Befana con la distribuzione di 350 pacchi dono. Recita un gruppo di bambine istruite dalla maestra Elena Scampicchio e si esibisce il coro degli scolari diretto dal maestro Checco Zetto.

29 gennaio 1933

Gli studenti del N.U.F. hanno organizzato al Teatro Ristori un ballo di beneficenza, il cui ricavato è stato destinato alla Cassa Scolastica e all'E.O.A.

7 febbraio 1933

Il prof. Pio Babuder è stato nominato conservatore provinciale per le Antichità e Belle Arti dell'Istria.

19 febbraio 1933

Ha inizio nelle scuole elementari la distribuzione della refezione scolastica a favore di 120 alunni poveri.

1 aprile 1933

Ha termine, alle scuole elementari, curata nel corso dell'anno dall'Ente Opere Assistenziali e dall'O.N.B., la refezione scolastica con la distribuzione straordinaria di 150 tazze di cioccolato con una ciambella. Discorsi di ringraziamento e canto degli inni nazionali.

12 maggio 1933

Viene stabilita la costruzione di una nuova scuola elementare sul Monte S.Marco, insegnante il maestro Piero Zetto.

7 giugno 1933

Il tradizionale saggio ginnico di fine dell'anno scolastico, in Piazza, è stato curato dai maestri Checco Zetto, Jacuzzi, Poropat (Porro), Benci, Ercelli, Zucca e dalle maestre Sauro, Armandi, Pini, Bubini, con la banda musicale diretta dal maestro Vittorio Cherini. La gara fra squadre è stata vinta dagli studenti del Ginnasio-Liceo

grazie a Giulio Pagliari, il salto in alto è stato vinto dallo studente Claudio Pozzar.

14 giugno 1933

Benefiche iniziative in favore della gioventù studiosa. Il locale Istituto S.Marco di Via Crispi (Orti Grandi) va trasformandosi in convitto per gli allievi residenti fuori Capodistria frequentanti il Ginnasio-Liceo e la Scuola di Avviamento, con corsi interni a cura dello stesso istituto ed esami di ricupero.

Il preside Ogniben organizza una gita scolastica ad Aquileia, dove i partecipanti, accolti dal prof. Brusin, visitano gli scavi.

22 giugno 1933

Ha luogo presso la scuola elementare di Monte, a cura dell'O.N.B., la mostra dei lavori manuali degli alunni.

23 giugno 1933

Nelle scuole dei vari gradi hanno avuto inizio gli esami previsti dai piani di studio.

6 luglio 1933

Il preside Leone Ogniben si trova in trasferta a Tripoli quale commissario della commissione degli esami di maturità.

13 luglio 1933

Si sono riuniti in lieto simposio, nel ventesimo anniversario, i maturati del Ginnasio Superiore del 1913 con la partecipazione di numerosi ex studenti, tra i quali Giorgio Bacci, Stefano Babudri, Alfano Apollonio. Si sono radunati nell'atrio dell'istituto davanti alla lapide dei caduti, commemorati da Luigi Ruzzier. All'Albergo alle Bandiere ha luogo poi un simposio al quale partecipano le autorità cittadine. Allo spumante prende forma il progetto di un grande convegno per il prossimo agosto e si forma un comitato organizzatore, che estende l'invito al ministro dell'Educazione Nazionale. Vengono elargite L.140 pro Cassa Scolastica ed E.C.A.

5 agosto 1933

Nella saletta della sezione locale del P.N.F. ha avuto luogo il primo incontro preparatorio per il grande raduno degli ex studenti del Ginnasio-Liceo "Combi". Si sta formando un comitato d'onore mentre il comitato esecutivo si è insediato presso la segreteria dell'istituto.

5 settembre 1933

Il giornale "Il Piccolo" pubblica un articolo col quale viene proposta la trasformazione della scuola di pratica agricola in istituto tecnico agrario, che dovrebbe essere l'unico della regione. La proposta viene accolta col massimo favore.

24 settembre 1933

Il Ginnasio-Liceo "Combi" ha spazio per aprire classi parallele, ma per incoraggiare l'affluenza di studenti sarebbe necessario un convitto. Per ora può sopperire il Collegio Istituto S.Marco.

26 settembre 1933

Il maestro Francesco (Cecchino) Venturini lascia la scuola elementare di Monte per altro incarico.

5 ottobre 1933

Sono aperti i corsi presso la Scuola complementare per apprendisti, obbligatori per i giovani dai 14 ai 18 anni.

13 ottobre 1933

Presso il convento di S.Anna viene aperto un Seminario per la preparazione dei fratini, attualmente una ventina.

17 ottobre 1933

Presso la scuola media sono iniziate le lezioni. Gli esami di maturità del Liceo "Combi" hanno avuto luogo presso il Liceo "Dante" di Trieste con la promozione di tutti i candidati.

Hanno avuto inizio i corsi d'istruzione anche presso l'Istituto S.Marco.

10 novembre 1933

Solenne inaugurazione dell'anno scolastico presso il Ginnasio- Liceo "Combi" e presso la Scuola di Avviamento "Carli". Studenti ed alunni si sono radunati a S.Biagio dove mons. Cosolo ha officiato la messa cantata dagli allievi del Seminario Interdiocesano. Si è formato poi un corteo che, reso omaggio al Parco della Rimembranza, si è recato nella sala di S.Chiera, dove hanno parlato il preside Ogniben e il direttore Gabrielli.

16 novembre 1933

Anita Utel ha conseguito il diploma di maestra di piano presso l'Ateneo Musicale di Trieste.

Ha acquistato molta notorietà anche fuori della scuola il prof. Mario Robertazzi, cui si devono molte iniziative culturali e ricreative.

1 dicembre 1933

Il prof. Benedetto Lonza, insegnante nel Seminario Interdiocesano, ha conseguito la laurea e il diploma di ispettore scolastico presso la facoltà di Magistero dell'Università di Torino.

8 dicembre 1933

Il preside Leone Ogniben lascia Capodistria dopo 4 anni di permanenza, con nuova destina-

zione a Udine. Ha portato grande ordine nel Ginnasio-Liceo "Combi" ed è stato anche presidente dell'Istituto di Cultura, molto attivo sotto la sua guida, e vicepresidente del comitato locale dell'O.N.B.

13 dicembre 1933

È giunto il nuovo preside, prof. Francesco Saverio Varano, già insegnante di storia e filosofia presso il Collegio Militare di Roma. È nipote di Papa Pacelli.

Il prof. Mario Robertazzi assume la presidenza dell'Istituto di Cultura e traccia un nutrito programma di attività. anche con una corso di cultura letteraria, tenuto da professori del Ginnasio, e di disegno, tenuto dal pittore V.A.Coccever. Il direttorio è formato dall'arch. Giovanni de Madonizza, prof. Francesco Semi, Antigone Gerosa, e studente universitario Fabio Zetto.

16 novembre 1933

La Società Pirelli di Milano ha inviato in dono alla Scuola d'avviamento 5 scatole di compassi da assegnare agli alunni più meritevoli.

1934

1 gennaio 1934

Da anni si reclama un nuovo edificio per le scuole elementari in sostituzione dell'antico complesso di S.Chiera, già convento delle clarisse, malsano e indecoroso. Ogni difficoltà sembra ora superata ma bisognerà pazientare perché non è possibile dare inizio ai lavori prima della fine dell'anno scolastico in quanto la nuova sede dovrà sorgere sul posto della vecchia. Si discute comunque sull'ubicazione.

La sala di S.Chiera è monumento nazionale, ma si può abbattere tutto il resto. L'area disponibile risulterebbe così molto vasta. È attuale comunque la questione delle pulizie. Quando la scuola era composta di sole 5 classi, vi erano addetti due bidelli. Oggi che le classi sono 23, più le 6 classi dell'Avviamento "Carli" e un'aula di disegno, il bidello è uno solo e fa quello che può.

3 gennaio 1934

È prossima l'inaugurazione, con sede nel Ginnasio-Liceo, dell'anno accademico dell'Istituto di Cultura con la prolusione del prof. Robertazzi. Notevole il programma, compresi alcuni concerti. La prima lezione sarà tenuta dal prof. Francesco Semi, che parlerà su Tiziano con l'ausilio di proiezioni, alcune delle quali a colori.

Si terranno successivamente la prima lezione di disegno e decorazione nonché i corsi di letteratura e di storia del Risorgimento.

16 gennaio 1934

Distribuiti i doni della Befana anche tra gli alunni della scuola di Cesari.

Il corpo insegnante delle scuole elementari elargisce L.83 in memoria della madre della maestra Riccarda e della professoressa Clotilde Armandi.

17 febbraio 1934

Il prof. Umberto Urbani dell'Università di Trieste, slavista, tiene al Circolo di Cultura una conferenza sui luoghi di Silvio Pellico in Moravia; lo stesso ricorda anche il poeta moravo Giulio Skarlandt e un suo canto su Capodistria. Sono impegnati per le prossime conferenze il prof. Renato Baroni, il prof. Agostino Dal Bo Zanon, il prof. Giovanni Totto, lo studente d'ingegneria Vittorio Jacuzzi, l'avv. Paolo Sardos Albertini, don Giorgio Bruni, prof. Giovanni Lughi.

27 febbraio 1934

Il prof. Carlo Riccobon pubblica per i tipi della Casa Editrice Petrella di Napoli una raccolta di testi classici e un commento alla Prima Filippica di Demostene.

31 marzo 1934

L'istituzione della refezione scolastica ha distribuito nel corso dell'anno 3600 refezioni.

3 aprile 1934

A cura del T.C.I. viene programmata presso il Circolo di Cultura una serie di conferenze sulle regioni d'Italia.

9 aprile 1934

Ha luogo nell'Aula Magna del Ginnasio-Liceo una conferenza di propaganda con proiezione di un film a cura della R.Marina.

13 aprile 1934

Cessa all'Istituto Grisoni la gestione commissariale col nuovo presidente rag. Renato Dragovanni.

25 aprile 1934

Stanno andando a compimento le pratiche da tempo iniziate per il trasferimento a S.Canziano della salma di Carlo Combi e dei familiari. Tutti gli ex allievi del Ginnasio-Liceo sono convocati per costituire una comitato di ricevimento presieduto da Lino Sardos Albertini. Nell'atrio dell'istituto sono già collocati gli album per la firma dei cittadini che intendono manifestare la loro adesione.

La salma arriverà da Venezia col piroscafo "Diana" e sarà passata sul "Tergeste" che la porterà a Capodistria con la scorta d'onore di ex studenti.

4 maggio 1934

Raduno degli insegnanti delle scuole elementari con il nipote di Carlo Combi, dott. Antonio D'Este di Venezia.

6 maggio 1934

Grande raduno di ex studenti nel cortile interno del Ginnasio-Liceo, che rendono omaggio alla memoria di Carlo Combi. Si stabilisce che il raduno verrà ripetuto a scadenza decennale. Presenza un nutrito gruppo di autorità tra le quali l'on. Cobolli Gigli, la m.d'o. al v.m. Guido Slataper, il comm. Cosulich dell'omonima società di navigazione. Mandano telegrammi il Duca d'Aosta ed alti esponenti giuliani del

P.N.F. e del governo. Viene edito per l'occasione il numero unico "La Sveglia" con scritti di P.A. Gambini, Nino de Totto, Oliviero Pognis, Lino Sardos Albertini.

10 maggio 1934

Vengono pubblicate le istruzioni per gli esami di ammissione al ginnasio. Le tasse d'iscrizioni sono di L.60 per il ginnasio inferiore, L.50 per il ginnasio superiore, L.150 per il liceo, L. 200 per esami di idoneità.

8 giugno 1934

Nel teatro di S.Chiara si producono gli alunni della scuola di Cesari nell'operetta "Il reuccio e il suo cruccio" a cura del maestro Luciano Lilossi e con la collaborazione dell'orchestra cittadina.

8 agosto 1934

Viene programmato un corso magistrale di formazione agricola a cura dell'Istituto Farina, con 15 giorni di lezioni tenute da docenti universitari.

9 agosto 1934

Il prof. Agostino Dal Bo Zanon viene trasferito a Venezia e il prof. Mario Robertazzi a Verona, una vera perdita per la scuola e per la cultura locale.

7 settembre 1934

Circolano allarmanti voci, subito smentite, del trasferimento altrove del Collegio S.Chiara delle Dimesse e dell'Istituto S.Marco.

12 settembre 1934

Cerimonia di chiusura del corso magistrale dell'Istituto Faina, diretto dall'on. Marchini col prof. Oddone Cossani. Sono state svolte lezioni di chimica, botanica, storia naturale, igiene, proiezioni di soggetto agricolo. Il primo diploma è stato conseguito dalla maestra Anita Saurò.

28 settembre 1934

Il preside Francesco Saverio Varano è stato trasferito a Rieti e viene sostituito dal prof. Paolo Acrosso, che viene da Taranto (si ricorda di lui la sua insofferenza per la bora, che proprio non sopportava restando sempre chiuso nella presidenza dove si faceva portare anche i pasti).

13 novembre 1934

Nell'ambito della campagna di propaganda curata dalla Croce Rossa con relativo concorso, il prof. Cerqueni tiene una conferenza agli studenti del Ginnasio sulla bonifica integrale.

20 novembre 1934

Il prof. Benedetto Lonza ha superato gli esami di abilitazione all'insegnamento della storia e della filosofia.

30 novembre

A seguito del nuovo programma didattico, ha avuto inizio nel Ginnasio-Liceo il corso di cultura militare, con cerimonia di apertura alla quale hanno presenziato il podestà Nino Derin, il capitano dei Reali Carabinieri, il commissario di P.S., il maestro Jacuzzi in rappresentanza dell'O.N.B., il clero. L'insegnamento viene affidato al capitano in congedo Piero Almerigona.

11 dicembre 1934

Iniziato nella sala della Loggia il ciclo di conferenze pubbliche affidato ai professori del Ginnasio con prolusione del preside Acrosso.

30 agosto 1934

Presso il Ginnasio-Liceo si tiene un corso magistrale di materie agricole con la partecipazione di un centinaio di insegnanti della regione, per iniziativa del soprintendente scolastico della Venezia Giulia Marino Parodi e per la durata di 15 giorni. Presiede all'inaugurazione del corso il senatore Claudio Faina, presidente dell'Ente organizzatore "Eugenio Faina".

Terminato il lavoro di sistemazione, la torretta del sommergibile "Pullino" si erge sul posto assegnato nel cortile interno del "Combi".

30 agosto 1934

È direttore del Seminario interdiocesano il gesuita mons. Bertotti.

6 dicembre 1934

Ha luogo in Seminario la cerimonia di consegna a mons. Sirotti della croce di commendatore del Regno d'Italia, presenti le autorità e molti amici tra i quali il cav.uff. prof. Francesco Maier, che tiene il discorso d'occasione.

1935

22 gennaio 1935

Il maestro Luciano Milossi ha organizzato a Cesari la Festa della Befana con la distribuzione tradizionale dei doni. La festa viene tenuta anche a Val d'Oltra e a Lazzaretto.

1 febbraio 1935

Sempre molto attivo il Circolo di Cultura presieduto dal preside Acrosso col segretario prof. Ceppi. Parlano secondo il predisposto calendario i professori Urbani dell'Università di Trieste, Luigi Tarantino, Pio Babuder, Carlo Riccobon, Giovanni Quarantotto, il dott. Arbanassi di Pola, Andrea Busseto, direttore della rivista "Mare Nostrum". Una conferenza viene tenuta anche a Monte dallo studente universitario Fabio Zetto (6 aprile).

2 febbraio 1935

La nuova scuola elementare costruita sul Monte S.Marco riceve il nome di "Biagio Cobòl" e viene inaugurata alla presenza di Giuseppe Cobolli Gigli. Alla scuola di Prade viene dato il nome di "Virgilio Sansone".

15 febbraio 1935

Aperti in Ginnasio i corsi di cultura militare tenuti dal ten.col.Maiestrelli e dal cap. Sarcia, che vengono presentati dal preside Acrosso.

13 marzo 1935

Ha luogo presso il Collegio di S.Chiara delle Dimesse un trattenimento artistico, con incasso devoluto all'E.O.A., protagonisti i bimbi dell'asilo e le alunne più grandi tra le quali vengono citate Pia Della Santa e Nicoletta de Favento.

È in atto la refezione scolastica con 140 razioni calde (caffelatte e pane) e 30 fredde (pane e marmellata).

15 maggio 1935

Per iniziativa del preside Paolo Acrosso, la classi superiori del Ginnasio fanno una gita scolastica a Fiume, Abbazia e sul Monte Maggiore. Portano un messaggio del podestà di Capodistria e vengono ricevuti anche dal vescovo mons. Santin, ex alunno del "Combi". Vengono deposte corone di alloro al tempio sacrario di Cossala.

31 maggio 1935

Ha luogo in Ginnasio la cerimonia di chiusura dei corsi di cultura militare. Nella saletta della presidenza vengono ricevuti, con altri ospiti, il ten.col. Giuseppe Militare, docente, e il ten.col. Maestrelli ai quali viene offerto un album ricordo di fotografie con le firme dei presenti.

1 novembre 1935

Solenne inaugurazione dell'anno scolastico presso gli istituti medi, parlano i professori Giovanni Lughè e Umberto Marcelli. Alla funzione religiosa, tenuta in Duomo, prende parte anche la Schola Cantorum del Seminario interdiocesano.

20 novembre 1935

In una vetrina della Calzoleria Scher in Caltagirone viene esposta la bandiera offerta dal Lloyd Triestino alla Scuola "Biagio Cobò" di S. Marco.

1936**7 luglio 1936**

Accolti festosamente dalle autorità, dalle scolaresche, dagli amici e da molti cittadini sono tornati col piroscalo "Vettor Pisani", imbandierato, gli studenti volontari del Battaglione universitario "Curtatone e Montanara" reduci dalla campagna d'Etiopia. Sono Vittorio Jacuzzi, Fabio Zetto, Ranieri Gai, Ugo Derin, Nino

Degrassi, Lino Sardos Albertini, Piero de Petris.

15 settembre 1936

È nuovo preside del Ginnasio-Liceo "Combi" il prof. Tommaso Frosini, di Catania, distinto latinista. Nuovo acquisto è anche il professore d'italiano Ferdinando Durand, ligure.

1937**18 aprile 1937**

Fuori Porta della Muda viene destinata un'area da imboscamento (Bosco dell'Impero). I giovani alberi vengono messi a dimora dagli scolari delle scuole elementari nel corso di una cerimonia esplicativa del significato dell'iniziativa.

1 dicembre 1937

Nella casa Norbedo di Val d'Oltra viene aperta una scuola elementare a cura dell'Opera Nazionale Italia Redenta.

1938

21 gennaio 1938

Il municipio dona un apparecchio radio alle Scuole Elementari "Pier Paolo Vergerio".

5 marzo 1938

Nell'Aula Magna del Ginnasio-Liceo Nino de Totto commemora Gabriele D'Annunzio, morto il 1 marzo. Pari commemorazione è tenuta anche presso le scuole elementari "Vergerio" e la Scuola di Avviamento "Carli".

23 marzo 1938

L'Opera Nazionale Italia Redenta organizza una serie di corsi serali a Risano e Puzzele (Monte) su alfabeto e complementari; a Lazzaretto, Carcase, Gabrovizza (Villa Decani), Truscolo (Maresego), Sorbaro su complementari; a S.Marco su tema generale; ad Oltra ed Erpelle su economia domestica.

30 marzo 1938

A cura del N.U.F., una cinquantina di studenti si reca in visita al castello di Luegg. Nel maggio successivo verranno organizzate gite a Miramare e alle grotte di S.Canziano, nel luglio a Grado.

17 maggio 1938

Il ministro dell'educazione nazionale Bottai visita il Ginnasio- Liceo e le altre scuole cittadine, accolto con molto calore.

17 giugno 1938

Ha termine l'anno scolastico, le scolaresche sfilano in Belvedere e sostano davanti al Parco della Rimembranza dove parla il preside Frosini.

30 giugno 1938

Nel 30° anniversario dell'esame di maturità classica, si riunisce un gruppo di ex studenti, che elargiscono L. 330 pro Cassa Scolastica.

6 luglio 1938

In tre aule delle Scuole Elementari "Vergerio" ha luogo la mostra dei lavori della Scuola complementare per apprendisti. Si distinguono i giovani Luglio, Gavel, D'Agostini, Comuzzo del corso preparatorio curato dal maestro Paolo Zucca; Vergerio, Coceani, Vattovani, Bellemo, Luglio, Deponte Luis, Paolato, Urbani, Monaro, Raggi, Paron, Degrassi, Zetto dei corsi di fabbro, tipografo, disegno; Marsi, Montanari Corrente, Pellizer, Dellavalle, Bertocchi, Stanco dei corsi falegnameria, carpenteria, calzoleria. Tiene un corso di pittura e disegno artistico anche il pittore Zamarin.

7 aprile 1938

La Scuola Tipografica Editoriale in attività presso lo stabilimento di pena, pubblica un libro di Carmelo Cattone sulla storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini.

2 agosto 1938

La scuola pratica di agricoltura tiene cura una serie di corsi nelle frazioni esterne con 150 partecipanti.

20 dicembre 1938

Ha inizio la distribuzione della refezione scolastica a beneficio di 121 scolari poveri, poi 130; nelle frazioni esterne 78.

1939

26 febbraio 1939

Per onorare la memoria di Anita Zetto, gli insegnanti delle scuole elementari elargiscono L.110 pro refezione scolastica.

Il professore Carmelo Chines, siciliano, insegna scienze e chimica in Liceo e tiene diverse conferenze anche fuori della scuola.

26 marzo 1939

Studenti che si distinguono: Licio Burlini (scienze politiche) compare al I° posto nel Convegno di Padova sulla politica coloniale; Leonidino Destradi (belle arti) è primo, per l'affresco, nelle Prelittoriali di Venezia.

4 aprile 1939

Con regio decreto su proposta del ministro dell'educazione nazionale, il prof. Francesco Semi (residente a Venezia) viene nominato deputato della R.Deputazione di Storia Patria per le Venezia.

6 aprile 1939

A cura dell'Ispettorato Colonie, il dott. Mario Longo e la fiduciaria sportiva Scampicchio tengono un corso per vigilatrici.

11 aprile 1939

Il prof. Domenico Venturini pubblica un articolo riguardante cent'anni di attività delle scuole istriane.

16 aprile 1939

Lo studente Vittorio Frosini tiene una conferenza su Pier Paolo Vergerio il Giovane presso l'Istituto di Cultura. Altre conferenze in varie sedi sono tenute da Fabio Zetto, Nino de Totto e da Lino Sardos Albertini.

1 maggio 1939

Commemorato il centenario della fondazione dell'asilo d'infanzia, ora Casa Materna, 1 maggio 1839, con una lapide. Il preside Frosini pubblica un opuscolo di notizie storiche, il prof. Venturini lo illustra in articolo di giornale. Vi insegna dal 1922 la maestra Maria Babudri coadiuvata quest'anno da Margherita Antonini, che godono di tutto l'appoggio del mancipio che ha provveduto a radicali lavori di manutenzione.

11 giugno 1939

Con solenne cerimonia pubblica il ministro dei lavori pubblici Giuseppe Cobilli Gigli dà il primo colpo di piccone per la demolizione delle case nell'area destinata alla costruzione della nuova grande scuola elementare che sarà intitolata ad "Anna Sauro Depangher". L'opera viene portata in qualche anno ai tetti e resta sospesa a causa del non favorevole andamento della guerra.

12 luglio 1939

Per interessamento del ministro Giuseppe Cobilli Gigli e con l'appoggio dell'amm.Foschini si aprirà una scuola di specializzazione marina intitolata a "Nazario Sauro", per le province di Trieste e dell'Istria.

Gli esami di maturità del Liceo hanno luogo quest'anno in sede essendo raggiunto, con alcuni esterni, il numero minimo degli studenti fissato dalle norme. Una classe notevole per omogeneità, di giovani destinati a conseguire posizioni notabili: due professori universitari (Vittorio Frosini e Italo Gabrielli), un medico pneumologo primario (Sergio Babich), un medico radiologo (Dusan Praprotnik), professionisti di successo (Giovanni Marcolini e Diego Gaspardo), insegnanti medi e di liceo (Maria

Parovel, Luciana Gregori, Diomira Bani e Massimiliano Matani), un alto funzionario di banca, organizzatore e animatore dei convegni periodici degli ex studenti del “Combi” (Rinaldo Migliavacca), un generale della polizia (Sergio Uxa).

29 luglio 1939

Lo studente Lucio Chersi si è piazzato al III° posto nei Ludi Juveniles nazionali della cultura. Nel successivo mese lo studente del Liceo Enrico Perconig vince il torneo tennistico di Portorose.

1 settembre 1939

Hanno avuto luogo ad Abbazia i VI Campionati studenteschi dell’Alto Adriatico ai quali hanno partecipato in forze gli studenti capodistriani con buoni piazzamenti. Vengono premiati da Nino de Totto, segretario provinciale del G.U.F.: Piero Marsi, Italo Sandrin, Giulio Pagliari, Aldo Cherini, Piero Brovedani per il canottaggio; Licio Burlini, Paolo Paulin, Riego Dobrilla, Guido Osti, Bruno Zerial, Paolo De Carlo per il nuoto; Paolo Paulin e Mario Derin per la vela.

17 novembre 1939

A cura della G.I.L. ha inizio la somministrazione giornaliera dell’olio di fegato di merluzzo a 160 scolari di debole costituzione.

20 novembre 1939

È stata portata a termine gran parte dei lavori nell’edificio delle ex Magistrali per la nuova Scuola Marinara “Nazario Sauro”, grazie all’aiuto prestato dal ministro Cobolli Gigli. L’amm. Foschini, presidente dell’E.N.E.M.–

Ente Nazionale per l’Educazione Marinara, ha eseguito recentemente un sopralluogo con esito positivo. Sono aperte le iscrizioni degli alunni, se ne occupa il direttore didattico Martino Fioranti. Il titolo di studio sarà valido per le due categorie dei padroni marittimi (per bastimenti di piccolo cabotaggio fino a 700 tsl) e dei motoristi navali (con brevetti di Ia e IIa classe). La direzione viene affidata al capitano di lungo corso Osvaldo Perucca con incarico di insegnamento di elementi di navigazione e il corpo insegnante è composto dall’ing. Ettore Fonda (meccanica), cap. Filiberto Tassini (arte navale), prof. Piero Norbedo (inglese e matematica), le professoresse Maria Parovel e Maria Marsi (italiano, storia e geografia), Antonio Zamarin (disegno). Per fini didattici viene acquistato un grande modello di veliero a tre alberi e per le esercitazioni in mare viene assegnato all’istituto il motopeschereccio “Dux”, posto sotto la cura di Libero Vattovani, elettricista e meccanico delle scuole. Finora gli iscritti sono 30 con possibilità di immatricolazione nella gente di mare. L’istituto avrà un’attrezzatura completa, il governo ha già stanziato L. 50.000. L’I.N.T.–Istituto Nazionale Trasporti assicurerà uno speciale servizio di autocorriere per gli scolari di Isola e Pirano, che godranno inoltre di una colazione a prezzo modico.

1940

30 marzo 1940

La scuola marinara dell'E.N.E.M. "Nazario Sauro" viene provvoluta di una lancia per l'esercizio di voga degli alunni.

15 maggio 1940

Gli allievi della scuola dell'E.N.E.M. si recano a Trieste in visita alla nave scuola a vela "Vespucchi" della R.Marina.

4 giugno 1940

Organizzata dalla scuola marinara dell'E.N.E.M. la Giornata della Tecnica. Per l'occasione viene aperta al pubblico la visita delle aule e delle officine.

12 luglio 1940

Bruno Stradi, segretario della scuola marinara dell'E.N.E.M., pubblica un articolo sul primo anno di attività dell'istituto, che conta 50 allievi.

9 novembre 1940

L'attività sportiva studentesca non cessa malgrado la situazione determinata dalla guerra in corso. Si distinguono gli studenti Ponis, Zanei, Lonzar, Gaspardo, Benedetti, Dussi, Sardos Albertini e Fornasaro. Tra le ragazze si distingue Etta Divo, di Pirano. Fulvio Apollonio inizia l'attività di giornalista.